



FORNACE

notizie

n° 62 - giugno 2022





FORNACE

notizie

anno 34 - n. 62
Giugno 2022

Periodico semestrale
del Comune di Fornace

Direzione, redazione,
amministrazione
Municipio di Fornace
tel. 0461/849023
Fax 0461/849384
segreteria@comune.fornace.tn.it
registrazione del tribunale
di trento n. 522 del
27.01.1987

Coordinatore comitato
Sindaco: Mauro Stenico

Direttore responsabile
Dott. Daniele Ferrari

Comitato di redazione
Commissione del notiziario:
Giunta,
Chiara Ferrari,
Miriam Caresia,
Bruna Stenico

Redazione:
sindaco@comune.fornace.tn.it

Foto di Copertina:
Disegno Scuola Primaria
di Fornace

Impaginazione e stampa
Grafica Pasquali snc
Fornace - Pergine



Sommario

Editoriale

Editoriale del Sindaco	3
------------------------------	---

Amministrazione

Delibere	6
Determine	7
Attività estrattive sul territorio.....	8
Tutelare ambiente e foreste	9
E' tornata la "Festa degli Alberi"	10
Ricerca e innovazione a Monte Piano	11

Giovani

L'angolo dei bambini	13
Attività estive a Fornace	14
Colonie estive	15

Associazioni

Cultura, viaggi e movimento per tutte le età	16
Una ricca attività per la comunità.....	17
Famiglie in festa con ANFFAS	18
Torna la grande musica	19

Cultura e storia

In ricordo di Paolo Colombini.....	20
Un mondo attorno al "rocol"	21
Le famiglie di Fornace	24
Creazione o eternità dell'Universo?	26
Attrezzi del passato	28

Sport

Giovani calciatori crescono	29
Una stagione prodigiosa	30
Giovani campioni di ginnastica artistica.....	31

Scuola

Esperienze di outdoor education	32
Segnali per la sicurezza.....	33
Riscoprire storie e personaggi	34
Conoscere paesaggio ed economia.....	35
I nostri disegni a Liverpool	36

Editoriale del Sindaco

Il bilancio del biennio

1. Introduzione

A quasi due anni da inizio legislatura, in questo editoriale vorrei soffermarmi su quanto finora realizzato. Proporrò dunque **un riassunto, suddiviso in sezioni** disposte in ordine alfabetico, delle principali attività svolte nel periodo 2020-2022.

2. Riassunto

2.1 Associazioni

Da ottobre 2020 è attivo il Tavolo per le riunioni periodiche delle associazioni, al quale prendono parte anche rappresentanti dell'Amministrazione. Prosegue la collaborazione con l'**Ecomuseo "Argentario" (2.900 euro/anno)** e con l'**Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (6.500 euro/anno)**, a favore della quale è stata rinnovata (2021), fino a fine 2024, la convenzione con la Fondazione "Demarchi" per lo svolgimento delle attività previste.

Sempre nel 2021 sono state sottoscritte la **convenzione per il Piano Giovani di Zona fra i Comuni di Baselga, Bedollo, Civezzano e Fornace**, e la convenzione con il Centro Aggregazione Territoriale, al quale è stata affidata un'apposita sala per il ritrovo dei giovani.

Nel marzo 2022 è stato installato il nuovo tendone degli Alpini (51.148 euro, più 7.900 euro di progettazione). Ad aprile sono state sottoscritte le **convenzioni per l'affidamento della gestione del nuovo teatro comunale alla Filodrammatica "S. Martino" e di alcune sale situate sopra il teatro al Gruppo ACLI**. Proprio per queste ultime sale, compresa quella destinata ai cori, è stato sostenuto un investimento (5.700 euro) per l'acquisto di nuovi mobili.

2.2 Bambini, ragazzi, scuola e famiglie

Nel settembre 2020 è stato aperto al pubblico il nuovo parco giochi dedicato ai "F.lli Pisetta". **Proseguirà nel 2022 la proposta delle colonie estive**, già realizzatesi nel 2021 con soddisfazione delle famiglie coinvolte. **Lo stesso riguarderà anche il "Ludobus"**. Procede, come da prassi, la **collaborazione con la Scuola Primaria "A. Girardi"** (rifornimento materiale, installazione di nuove panche di legno, tinteggiatura sale, sistemazioni varie e altro).

Il 19 maggio si è nuovamente tenuta la Festa degli alberi. In accordo con gli insegnanti, l'Amministrazione Comunale ha coinvolto la Scuola non solo in relazione a percorsi di sicurezza stradale, visite presso le aree estrattive del paese, Monte Piano e a Castel Roccabruna, ma anche in un **progetto di realizzazione di segnali stradali** (2.000 euro) per esortare i conducenti di veicoli a maggior prudenza verso gli utenti più deboli della strada.

Importante la grande attività che da anni porta avanti il **Punto Lettura: è stata rinnovata la convenzione con la biblioteca di Baselga fino a fine 2024 (circa 8.000 euro/anno)**, e si ricordano, a favore del Punto Lettura, il finanziamento annuale per acquisto libri e altro materiale (3.000 euro/anno). Approfitto di questo



spazio per **ringraziare pubblicamente la bibliotecaria Sara Candidi**, che a giugno lascerà l'incarico, per il preziosissimo lavoro svolto in questi anni.

2.3 Boschi, Ambiente e Foreste

Nel 2020 sono stati eseguiti **diversi esboschi presso le "Quadrante" e Pian del Gac'**. A Monte Piano è stato realizzato il nuovo punto panoramico: i sopralluoghi congiunti fra Amministrazione Comunale e Ufficio Distrettuale Forestale di Pergine hanno avuto inizio nel dicembre 2020 e i lavori sono terminati nella primavera del 2021. Le operazioni sono state finanziate con le Migliorie Boschive poste a bilancio comunale. Il capitolo delle Migliorie Boschive viene peraltro periodicamente rifornito a seconda dei lavori forestali programmati e da svolgere.

L'attività forestale è stata fervente soprattutto in Fornasa, dove in poco meno di due anni si sono avvicendate ben cinque ditte, circostanza che ha richiesto ampio lavoro per la stesura dei contratti, il rapporto costante con le ditte per la risoluzione delle diverse problematiche, l'individuazione di opportuni piazzali di deposito, la gestione delle strade forestali. Frequenti anche i contatti con la Magnifica Comunità di Fiemme.

Queste le ditte impegnate in Fornasa: "Tolmin MMG d.o.o." (rapporto in essere dal 2019, terminato nel 2022); "Vender Legnami srl" (7.000 m3); "Varesco Legno srl" (1.500 m3: 33,88 euro/m3); "System Legno srl" (1.000 m3: 40,40 euro/m3), che si è successivamente aggiudicata anche il residuo del lotto ex-Tolmin (6.545 m3: 12 euro/m3); "Battisti srl" (3.200 m3: 72,95 euro/m3).

Sempre per la Fornasa si ricorda l'intervento del-

la Provincia di Trento per la costruzione del nuovo “bypass” e della nuova “Strada delle Miniere”, opere interamente progettate e finanziate dalla Provincia. Per il resto, sono da notare: la gestione annuale delle porzioni di legna; la **Giornata Ecologica, svolta nuovamente il 9 aprile 2022, con circa 80 partecipanti**; la lotta alla processoria svolta nel 2022 (2.980 euro); l'affidamento dello sfalcio erba a Pian del Gac' per cinque anni a partire dal 2021; lo **svolgimento della festa ANFFAS (21 maggio)**. A tutto si aggiungono le molteplici attività di manutenzione ordinaria e non, come pulizia strade, sistemazione e levigatura panchine, costruzione di nuove panchine, gestione rotta invernale e altro.

2.4 Cave

La stesura del nuovo Piano di Attuazione, per il quale è stata incaricata “So.Ge.Ca. srl”, è tuttora in corso. A maggio 2021 è stata ottenuta la proroga di un anno per la validità del Piano esistente, che ha poi ricevuto una seconda proroga di sei mesi, fino a novembre 2022. **In attesa dei dettagli del nuovo Programma è stato approvato un “Piano ponte”.**

Da novembre 2020 a febbraio 2021 si sono svolti i lavori di sistemazione della frana del “Lotto 3”, realizzati dalla ditta “Broll Renato” (importo: 96.653 euro, con 71.000 a finanziamento provinciale). A ciò si aggiunga la gestione ordinaria dei rapporti con i Concessionari (canoni, corretto utilizzo dei piazzali, incarichi per verifiche di resa, ricezione costante dei dati dai Concessionari e successiva trasmissione al Servizio Minerario della P.A.T.).

2.5 Cultura

In questi due anni sono stati realizzati, nei limiti del possibile, **concerti e “masterclass” che hanno contribuito alla valorizzazione di alcuni luoghi storici del paese, come Piazza Castello e la chiesa di S. Stefano, peraltro pubblicizzati anche attraverso il**



documentario realizzato da “E-Borghi” nel gennaio 2021 e tuttora visibile sul canale Facebook del Comune di Fornace. **Nel 2022 sono stati stampati appositi opuscoli-guida ai principali edifici del paese** (2.275 euro), disponibili al primo piano di Castel Roccabruna nell’ambito della mostra permanente gratuita.

Il 29 novembre 2021 è stata conferita la cittadinanza onoraria di Fornace al “Milite ignoto”. Nello stesso anno il Comune ha partecipato alla proposta “Borghi in festival”, indetta dal Ministero per i Beni Culturali e per il Turismo: Fornace ha presentato un progetto dal valore di 50.000 euro, che però non è stato accolto. Lo stesso è stato in seguito presentato, con alcune modifiche, alla Regione Trentino-Alto Adige: la domanda di finanziamento è in attesa di risposta.

Nel frattempo, il 13 marzo 2022 Fornace ha presentato un progetto per il finanziamento P.N.R.R.: **il Progetto di rigenerazione socio-culturale del borgo antico di Fornace, dal valore di 996.000 euro, è in attesa di risposta.** Sul fronte dei soggetti più fragili, il Comune di Fornace è membro del **Tavolo Provinciale per le Demenze**, e nel corso del 2021 ha ospitato diversi eventi sul tema.

2.6 Digitale

Da inizio legislatura è attivo il canale Facebook per la comunicazione diretta e rapida con i cittadini. **Nel 2022 è stato affidato l’incarico (20.000 euro) per la digitalizzazione degli archivi dell’Ufficio Edilizia Privata**, per la quale si attende l’inizio dei lavori. Nell’autunno 2021 sono stati infine completati i lavori per l’installazione della fibra ottica.

2.7 Lavori pubblici, appalti, acquisti, sicurezza e società partecipate

Nel dicembre del 2020 Fornace ha completato l’iter di ingresso in “STET” (oggi “AmAmbiente spa”) per la gestione del Servizio Idrico (acquedotto e fognature). A fine 2020 è stata portata a termine la **bonifica dell’area del lago di Valle, con il II° lotto dei lavori realizzato dalla ditta “Rauzi srl” per un totale 325.000 euro circa** (150.000 finanziati dalla Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol). Nel 2021 è stato **ultimo l’adeguamento normativo del P.R.G.** e il Comune è in attesa di stipulare opportuna convenzione per avviare l’iter relativo alla variante generale del Piano. Nello stesso anno il cantiere comunale è stato fornito di nuova attrezzatura invernale: una lama sgombraneve (15.982 euro) e un motocoltivatore utile anche per le pulizie invernali (6.582 euro circa).

Sono state inoltre installate **nuove colonnine “e-bike” a Pian del Gac’ e in prossimità del Monumento ai Caduti**. Su richiesta del Comune, a S. Stefano è stata collocata una **pensilina presso la fermata delle corriere**. Sempre per S. Stefano è stato di recente redatto dall’Ing. Ciro Leonardelli **un progetto preliminare (8.989 euro) per la viabilità alternativa del traffico**. Nei primi mesi del 2022 la gara (5.000 euro\anno) per il Servizio di Tesoreria, indetta assieme al Comune di Baselga, è stata vinta dalla Cassa Rurale Alta Valsugana, che gestirà l’attività fino a fine 2026.

Nel 2022, poi, si è proceduto all’aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, approvato

nella seduta consiliare del 7 marzo, hanno avuto avvio i **lavori per l'efficientamento energetico a cura della ditta "Quad" per 120.000 euro** (100.000 da finanziamento statale), lavori che doteranno di nuova illuminazione anche il parco giochi di via del Borgolet. **A giugno scadrà l'appalto per la nuova asfaltatura stradale (valore pari a circa 206.000 euro).**

Novità importanti per quanto riguarda i **lavori di ristrutturazione del cimitero**, che prevedono la realizzazione di una camera mortuaria, servizi igienico-sanitari, nuove celle e la sistemazione di alcune parti murali di valore storico. **Il progetto è stato redatto dallo studio "Nova Agenzia" e il 6 maggio 2022 ha ricevuto conferma di finanziamento provinciale (188.460 euro su 274.980).** L'iter per avviare i lavori prosegue. Si stanno intanto raccogliendo **preventivi per la sistemazione dei semafori di Valle** e, congiuntamente ai Vigili del Fuoco, sono in fase di studio i **dettagli della nuova torretta di manovra**. Infine, si stanno portando avanti le pratiche per il **posizionamento di videocamere di sorveglianza, acquistate dalla ditta "North Systems srl" (53.350 euro)**, presso i punti di accesso al paese e altrove.

2.8 Personale comunale

Nei due anni trascorsi da inizio legislatura sono entrate in **servizio la nuova responsabile del Servizio Anagrafe e Demografico** (1° febbraio 2021), **la nuova assistente contabile** (1° settembre 2021) e **la nuova dipendente dell'Ufficio Tributi** (1° aprile 2022).

Due sono state le persone accolte per lo svolgimento di lavori socialmente utili e due anche i tirocinanti accolti presso gli uffici comunali per lo svolgimento di ore formative in vista dell'esame di abilitazione a Segretario comunale. Sono state infine **redatte tre convenzioni per i servizi comunali**: una per la gestione associata (due mesi) del Servizio Segreteria, le altre per la gestione dell'Ufficio Edilizia Pubblica.

2.9 Relazioni sovracomunali

Nei limiti del possibile, l'Amministrazione Comunale

Ringraziamento alla dottoressa Franca Maria Scarpa

Con il primo aprile 2022, la Dott.ssa Franca Maria Scarpa è giunta al traguardo del pensionamento dopo aver esercitato la professione di medico di base sul territorio di Fornace, e non solo, a partire dal 1988.

La comunità intera e l'Amministrazione la ringraziano pubblicamente per quanto svolto in questi 34 anni di onorato servizio. La gratitudine è peraltro nei confronti di una persona che, oltre a svolgere la propria professione a favore della popolazione, ha mostrato grande impegno e interesse alla vita politico-amministrativa del Comune, presso il quale ha rivestito per numerosi anni la carica di Consigliere. **La Dott.ssa Scarpa, inoltre, ha acquisito una competenza invidiabile relativamente alla storia del territorio, delle famiglie e dei principali edifici di Fornace**, raccogliendo una sterminata quantità di aneddoti e conoscenze derivate dall'assiduo studio individuale, da **soggiorni di ricerca** presso diversi archivi e dall'ascolto di informazioni tramandate oralmente da generazione a generazione.

mantiene rapporti di collaborazione con altre realtà. Si considerino, a titolo d'esempio: **l'asilo nido intercomunale** (9.000 euro/anno); **la Commissione Edilizia d'Ambito** fra i Comuni di Baselga, Bedollo e Fornace (2.240 euro/anno); **la gestione associata delle squadre di "Intervento 3.3.D"** fra i Comuni di Baselga, Bedollo e Fornace (circa 29.000 euro/anno); **la gestione associata del sistema bibliotecario** fra Baselga e Fornace (circa 8.000 euro/anno); **l'appalto per il Servizio Tesoreria**, realizzato assieme al Comune di Baselga; la **collaborazione con "Civezzano sport"** per la gestione di spogliatoi, campo sportivo e campo sintetico.

2.10 Sport

Prosegue il sostegno alla "Polisportiva U.S.Fornace", con la quale nel 2021 è stata rinnovata la convenzione per la gestione del centro polifunzionale, e con "Civezzano sport", anch'essa oggetto di rinnovo della già esistente convenzione. Presso la Cittadella dello sport, nell'estate del 2021 sono state ospitate le giovanili del Milan, e il "Milan Camp" è previsto anche per l'estate 2022.

L'Amministrazione di Fornace si è inoltre impegnata al sostegno per i **lavori di ristrutturazione degli spogliatoi del campo sportivo**, che godranno di un finanziamento provinciale pari al 75% del totale. Si segnala, inoltre, come nel 2021 siano stati eseguiti i **lavori di sostituzione dei corpi illuminanti del campo sportivo** da parte della ditta "Coimp snc" (66.210 euro, dei quali 50.000 coperti da finanziamento statale).

3. Conclusione

È indubbio che siano ancora moltissimi i lavori da svolgere. **Nel prosieguo della legislatura si cercherà fra l'altro di rimediare ai ritardi che si sono accumulati negli ultimi due anni** e, soprattutto, di portare a compimento le diverse progettazioni elaborate.

Dott. Mauro Stenico
Sindaco

Il Consiglio Comunale ha voluto omaggiarla pubblicamente con una targa ricordo nella seduta del 21 aprile.

Grazie di tutto, Franca!

L'Amministrazione Comunale di Fornace



DELIBERAZIONI CONSIGLIO COMUNALE 2022 (Fino al 10.05.2022)

Amministrazione

N. DELL'ATTO	DATA DELL'ATTO	OGGETTO	ORGANO EMANANTE
3	31/01/2022	Approvazione nuova convenzione per la gestione Piano Giovani di Zona fra Comunità Alta Valsugana e Bersntol e i comuni di Baselga, Bedollo, Civezzano e Fornace.	Consiglio Comunale
5	07/03/2022	Approvazione aggiornamento Piano di Protezione Civile Comunale.	Consiglio Comunale
6	07/03/2022	Approvazione progetto di rigenerazione culturale e sociale. recupero del borgo storico di Fornace.	Consiglio Comunale
9	07/03/2022	Approvazione bilancio di previsione 2022-2024 - Documento Unico di Programmazione (Dup) e nota integrativa.	Consiglio Comunale
11	21/04/2022	Approvazione in via preliminare programma di attuazione delle aree estrattive del comune di Fornace - Sottosposizione a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.6 comma 2 della l.p.7/2006 e ss.mm. - sospensione del diritto di uso civico sulle	Consiglio Comunale
12	21/04/2022	Approvazione conto consuntivo 2021 Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Fornace.	Consiglio Comunale
13	21/04/2022	Approvazione bilancio di previsione 2022 del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Fornace.	Consiglio Comunale

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE 2022 (Fino al 10.05.2022)

N. DELL'ATTO	DATA DELL'ATTO	OGGETTO	ORGANO EMANANTE
4	23/02/2022	Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare di adeguamento funzionale del cimitero di Fornace.	Giunta Comunale
5	03/03/2022	Tirocinio nell'ambito del corso abilitante alle funzioni di segretario comunale - approvazione schema di convenzione tra il comune di Fornace e il Consorzio dei Comuni Trentini.	Giunta Comunale
7	07/03/2022	Determinazione Tariffe Acquedotto per l'anno 2022.	Giunta Comunale
8	07/03/2022	Determinazione della Tariffa relativa al servizio pubblico di fognatura per l'anno 2022.	Giunta Comunale
9	09/03/2022	Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024.	Giunta Comunale
10	09/03/2022	Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di funzionario tecnico abilitato, categoria D, livello base posizione retributiva 1 [^] presso il Servizio Edilizia Pubblica - nomina commissione giudicatrice.	Giunta Comunale
11	16/03/2022	Approvazione in linea tecnica variante progettuale lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Fornace.	Giunta Comunale
12	16/03/2022	Contratto di comodato p.ed. 124/3 c.c. Fornace per alcune associazioni del comune di Fornace.	Giunta Comunale
15	30/03/2022	Copertura di n. 1 posto di assistente contabile categoria C, livello base presso il Servizio Tributi - Assunzione ai sensi dell'art. 100, comma 3 del codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (l.r.2/2018 e s.m.).	Giunta Comunale
17	19/04/2022	Autorizzazione all'alpeggio in alcune particelle fondiarie in loc. Fornasa.	Giunta Comunale
19	29/04/2022	Approvazione Piano Anticorruzione 2022-2024.	Giunta Comunale
20	04/05/2022	Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2022-2024 e contestuale variazione al Piano Esecutivo di Gestione.	Giunta Comunale

DETERMINE COMUNALI

N. DELL'ATTO	DATA DELL'ATTO	OGGETTO	ORGANO EMANANTE
20	26/01/2022	Vendita lotto legname mediante asta pubblica.	Segretario Comunale
26	08/02/2022	Contratto con U.S. Fornace per gestione del Centro polifunzionale - impegno di spesa - gennaio 2022.	Segretario Comunale
36	24/02/2022	Incarico a SO.GE.CA. SRL per rilievi planivolumetrici delle cave di porfido anno 2021.	Sindaco
37	28/02/2022	Liquidazione spesa per commissione edilizia d'ambito anno 2021.	Segretario Comunale
41	10/03/2022	Impegno e liquidazione quota di compartecipazione per la gestione del servizio del Centro di Aggregazione Giovanile - Ambito Territoriale 3.	Segretario Comunale
48	11/03/2022	Interventi d'urgenza contro la processionaria.	Segretario Comunale
49	14/03/2022	Incarico per aiuto esumazioni presso il cimitero di Fornace.	Segretario Comunale
53	15/03/2022	Contratto con U.S. Fornace per gestione del centro polifunzionale - impegno di spesa - anno 2022.	Segretario Comunale
63	22/03/2022	Affidamento Servizio Tesoreria.	Segretario Comunale
66	28/03/2022	Vendita lotto legname.	Segretario Comunale
70	29/03/2022	Lavori di riqualificazione parco giochi in Via del Borgolet. Approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.	Segretario Comunale
73	01/04/2022	Assunzione a tempo indeterminato Assistente contabile - (categoria C) livello base presso il Servizio entrate/tributi - Approvazione contratto individuale di lavoro.	Segretario Comunale
76	05/04/2022	Fornitura di un computer completo con video per il Punto di lettura di Fornace.	Segretario Comunale
77	11/04/2022	Riduzioni T.I.A. Rifiuti anno 2021.	Segretario Comunale
83	14/04/2022	Riduzioni TARI rifiuti anno 2021.	Segretario Comunale
89	19/04/2022	Acquisto videoproiettore e schermo per proiezione.	Segretario Comunale
98	29/04/2022	Affidamento della fornitura e posa di attrezzatura per il parco giochi sito in loc. Pian del Gac'.	Segretario Comunale
99	29/04/2022	Affidamento della manutenzione del manto sintetico del campo da calcio comunale.	Segretario Comunale
106	04/05/2022	Convalida affidamento fornitura e posa attrezzatura per il parco giochi di Pian del Gac'.	Segretario Comunale
108	05/05/2022	Contratto con U.S. Civezzano Sport per gestione campo sportivo e spogliatori - impegno di spesa anno 2022.	Segretario Comunale
109	05/05/2022	Incarico per fornitura bacheche loc. Pian del Gac'e Calcara.	Segretario Comunale
110	05/05/2022	Incarico servizio sistemazione legname presso piazzale baita Fornasa bassa.	Segretario Comunale

Attività estrattive sul territorio

Il Comune di Fornace ha aderito alla realtà di So.ge.ca è stato così avviato l'iter per giungere al “Programma Ponte”



La progressiva marcia di avvicinamento all'apertura delle Concessioni al mercato non fa venir meno l'operato dell'Amministrazione Comunale in tutte le questioni legate alla gestione ordinaria e straordinaria.

La felice intuizione di “rinforzare” So.ge.ca con l’ingresso di Fornace nel capitale sociale della stessa ha favorito una **sempre maggiore collaborazione con la società *in house***, che ha dalla sua **competenze specifiche e un *know how* consolidato**. Non di meno è importante, in un settore da sempre caratterizzato da forte individualismo, mettere a fattor comune le esigenze delle Amministrazioni puntando su **un percorso di condivisione delle scelte che porti a superare una gestione poco coordinata**.

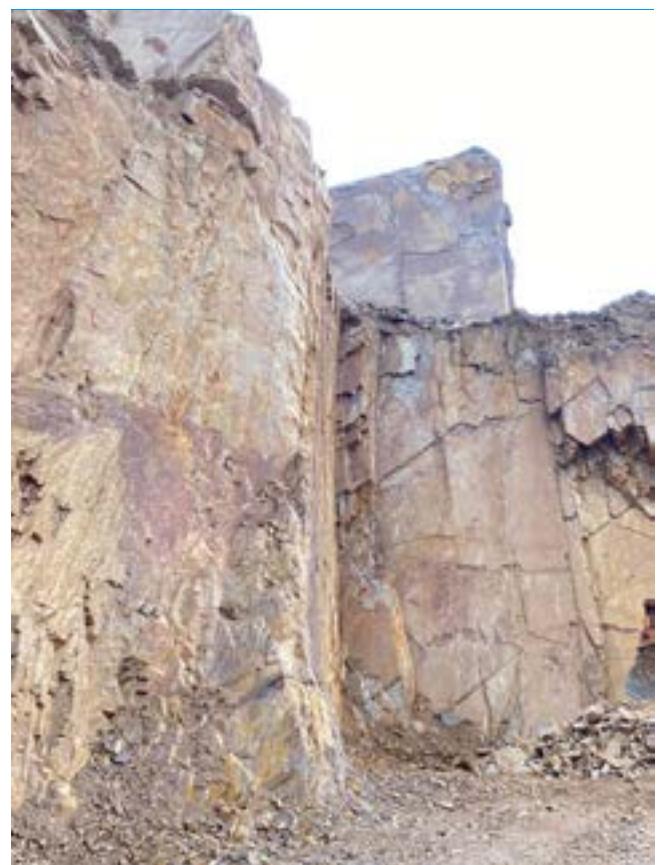
Di ciò, per esempio, abbiamo avuto contezza anche in occasione **del confronto tra Amministrazioni e Servizi provinciali sul tema del Monte Gorsa**. Tra le priorità affrontate in concerto tra So.ge.ca. e Comune di Fornace vi è sicuramente quella legata al **Programma “Ponte”**. Stante la normativa in essere in materia ambientale, non è possibile procedere con ulteriori proroghe della compatibilità ambientale e ciò ha richiesto, per l'appunto, **la presentazione di un Programma “Ponte”, con la primaria finalità di garantire la prosecuzione dell’attività estrattiva per il periodo intermedio** fino all'approvazione del nuovo Programma di più ampia durata (18 anni).

Il Programma “Ponte”, approvato dal Consiglio Comunale a marzo e successivamente trasmesso all'attenzione dei Servizi provinciali, **si pone in continuità con quanto previsto dal Piano vigente, senza che vi siano modifiche di natura sostanziale: unica eccezione, l’individuazione dei macrolotti, come previsto dall’ordinamento**. Ma il Programma di Attuazione possiede soprattutto natura pianificatoria e individua

le linee di sviluppo del comparto sul territorio comunale. In una fase successiva **dovrà procedere l’iter di modifica del Piano Cave Provinciale e per l’approvazione del Programma di Attuazione** con importanti riflessi sul procedimento di individuazione dei Concessionari e sull’attività estrattiva: **dalla creazione dei macrolotti nell’immediato, spingendosi fino alle importanti soluzioni di ripristino** per il futuro, le questioni da risolvere sono decisamente delicate.

A fronte di un'intensa attività di tipo straordinario, **la collaborazione con So.ge.ca è continuata su temi decisamente più “tradizionali”**. I rilievi per il calcolo dei volumi sono stati eseguiti con drone e garantiscono una fotografia accurata dello stato di avanzamento dei fronti cava. Da diversi anni a So.ge.ca. viene inoltre affidato il controllo delle autocertificazioni relative al materiale prodotto, mentre per le verifiche di resa è stato incaricato l'**Ingegner Andrea Eccher**. Ciò anche al fine di non accentrare due attività entrambe legate al calcolo del canone. Allo stato attuale, tanto il valore corrisposto dalle Concessioni in essere – ivi comprese le entrate da piazzali – quanto il quantitativo dei volumi estratti **segue il trend degli ultimi anni con un assestamento delle cifre**.

Matteo Colombini
Assessore Industria e Vicesindaco



Tutelare ambiente e foreste

Tutte le novità sull'attività e le iniziative promosse dall'assessorato comunale Ambiente-Foreste di Fornace

Parlando di Ambiente e Foreste, diverse sono le notizie da segnalare relativamente al territorio di Fornace. Innanzitutto, dopo aver da tempo constatato il problema e anche su richiesta di molti censiti, **abbiamo cominciato quella che può essere definita a tutti gli effetti una lotta impari contro la processionaria**: sono state bonificate alcune zone come il parco giochi di Pian del Gac', la strada delle Rive, l'anello al belvedere e un paio di strade al villaggio.

Un ringraziamento per la collaborazione e la disponibilità ai nostri Vigili del Fuoco di Fornace.

La strada che porta da Maso Lorenzi a Pian del Gac', in direzione dei campi da tennis, è stata rimessa a nuovo mediante un intervento finanziato con le Migliorie Boschive previste a bilancio comunale.

In Fornasa stanno continuando le operazioni di asporto del legname, con al lavoro, attualmente, diverse ditte. Per i dati relativi, rimando direttamente all'editoriale del Sindaco. Come di consueto ogni anno, **martedì 7 giugno sono state assegnate le porzioni di legna**.



Giornata Ecologica

Finalmente, dopo due anni, si sono potute organizzare nuovamente la Giornata Ecologica e la Festa degli Alberi. **Svoltasi il 9 aprile con la partecipazione di un'ottantina di persone, fra le quali un bel numero di bambini e giovani, la Giornata Ecologica ha contribuito alla pulizia del nostro paese e delle strade forestali.** Si può dire che, dopo anni di svolgimento di questa iniziativa, la coscienza dei nostri concittadini sia cresciuta notevolmente: **i rifiuti raccolti nel paese sono stati infatti davvero pochi.**

Anche quest'anno, il grosso è stato prelevato lungo le strade provinciali che attraversano il nostro territorio. **Un grande plauso e ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato.**

Alla fine ci siamo ritrovati al Pian del Gac' per un momento conviviale offerto dal Gruppo Alpini di Fornace, che ringraziamo pubblicamente.



Festa degli Alberi

Il 19 maggio, poi, si è svolta la Festa degli Alberi, un appuntamento importantissimo per i ragazzi delle Elementari e scuola materna.

È stata una bellissima giornata, che i ragazzi aspettavano con impazienza da due anni; proprio loro, infatti, non vedevano l'ora di poter essere protagonisti per far rivivere i nostri boschi dopo la tempesta "Vaia".

Ci siamo ritrovati al Pian del Gac' per la benedizione delle piantine da parte di padre Angelo, che ha coinvolto i ragazzi in uno momento di preghiera e di festa. Erano presenti, oltre alle autorità del paese, **anche agenti forestali del Distretto di Pergine Valsugana**, che hanno spiegato l'importanza delle piante e della fauna del nostro territorio. In modo particolare, essi hanno anche fornito alcune informazioni utili sul lupo e sull'orso.

Ai bambini delle scuole elementari è stato consegnato un opuscolo informativo provinciale sul "Lupo in Trentino".

Proprio sul lupo, mercoledì 8 giugno è stata tenuta una serata informativa per la popolazione a cura del Dott. Claudio Groff, Coordinatore del Settore Grandi Carnivori della Provincia Autonoma di Trento.

Claudio Algarotti
Assessore Foreste e Ambiente

E' tornata la "Festa degli Alberi"

Dopo due anni d'assenza si è potuta finalmente svolgere una tanto amata tradizione e manifestazione con le scuole



La **"Festa dell'Albero"** in Italia trova la sua origine nel 1898, quando lo statista Guido Baccelli (1830-1916) ricopre la carica di Ministro della Pubblica Istruzione.

Nella legge forestale del 1923, la Legge 104 recita «è istituita la festa degli alberi, essa sarà celebrata ogni anno nelle forme che saranno stabilite di accordo fra i ministri dell'economia nazionale e dell'istruzione pubblica», **con lo scopo di infondere nei giovani il rispetto e l'amore per la natura e per la difesa degli alberi.**

Sebbene l'origine di tale iniziativa ci porti molto indietro nel tempo, l'attenzione al verde e all'elemento albero è sempre attuale, e mai come in un'epoca "post-Vaia" le **parole difesa e rispetto riferite agli alberi possono suonarci tanto care!**

La "Festa degli Alberi", alla quale tutti noi dedichiamo senza dubbio un caro ricordo della nostra infanzia, **mantiene attualmente un forte valore di coscienza**



ambientale e rappresenta un concreto modo per valorizzare l'ambiente boschivo. Dopo due anni di forzata sospensione, giovedì 19 maggio si è finalmente potuta svolgere nuovamente questa tanto amata tradizione.

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia "Don G. Anesi" e i bambini della Scuola Primaria "Amabile Girardi" si sono recati a piedi presso Pian del Gac', accompagnati dagli insegnanti, in un percorso fatto di gioia e di forti emozioni, in quanto tale iniziativa può essere davvero considerata la prima uscita post-pandemia che ha coinvolto l'intero plesso scolastico.

Per i bambini della Scuola dell'Infanzia è stato un momento speciale, perché proprio a partire **dal 19 maggio la normativa ha eliminato la divisione tra sezioni, consentendo a tutti di giocare assieme senza vincoli.** Dopo un iniziale momento dedicato ai saluti del Sindaco Mauro Stenico, dell'Assessore alle Foreste Claudio Algarotti e dell'Assessore all'Istruzione Lisa Scarpa, **il Corpo Forestale ha tenuto un breve momento formativo sui grandi carnivori che popolano il nostro territorio e sulle tipologie di piante che sarebbero poi state piantate.**

A conclusione del momento si è svolta **la benedizione delle nuove piantine: Padre Angelo, con vivacità, ha catturato l'attenzione dei bambini invitandoli a ringraziare il sole, la natura e le persone che ci circondano.**

Grazie anche all'aiuto del gruppo di volontari "Amici della montagna", **la piantumazione delle nuove piante si è svolta in località "Malga"**, una zona particolarmente colpita dalla tempesta "Vaia" e che auspicchiamo possa beneficiare di questo buon inizio.

*Dott.ssa Lisa Scarpa
Assessore all'Istruzione,
Politiche Giovanili e Pari Opportunità*

Ricerca e innovazione a Monte Piano

Un'importante sperimentazione sul ruolo delle api avviata dai ricercatori della Fondazione "E. Mach"

Le api (*Apis mellifera*) sono organismi chiave per la conservazione degli ecosistemi e per la sopravvivenza e il benessere dell'essere umano.

Se da un lato sono importanti per i preziosi prodotti che forniscono all'apicoltore (miele, polline, propoli, gelatina reale, veleno d'api) andando a creare un – seppur piccolo – comparto economico, il **più importante prodotto che le api forniscono, però, non ha una natura così tangibile e si tratta del servizio di impollinazione**.

È grazie a questo interessante meccanismo, frutto dello sviluppo di un cospicuo numero di piante e delle api, che l'uomo può godere della disponibilità di numerosi alimenti.

Si stima infatti che circa il 35% del cibo destinato all'alimentazione umana dipenda più o meno strettamente dall'attività di impollinazione delle api e di altri pronubi.

Ma il ruolo degli impollinatori non si limita alla sola produzione agricola, bensì riveste una **fundamentale funzione ecologica nella conservazione della biodiversità**.

Si pensi, a tal proposito, che **circa l'85% delle piante Angiosperme ha bisogno delle api** per potersi riprodurre.

Sfortunatamente, negli ultimi decenni si sta assistendo a **un drammatico declino delle api**, il cui benessere è minacciato da molteplici fattori:

1. L'inquinamento e la semplificazione ambientale legate al proliferare delle attività umane.



2. Il cambiamento climatico, che minaccia il delicato equilibrio ape-pianta e causa eventi metereologici estremi (gelate tardive, siccità...) sempre più frequenti.

3. L'impoverimento genetico delle popolazioni di api legato alla selezione spinta di regine con caratteristiche produttive economicamente più interessanti.

4. La diffusione di patologie e parassiti.

Fra questi ultimi, gravissimi danni sono causati dall'acaro varroa (*Varroa destructor*).

Si tratta di un parassita di origine asiatica che ha fatto la sua comparsa in Europa nel 1981, si è diffuso velocemente in quasi tutto il mondo (a eccezione dell'Australia) e ha cambiato radicalmente le sorti dell'apicoltura sotto diversi punti di vista. Primo fra tutti quello di obbligare l'apicoltore a intervenire sulle famiglie di api con prodotti acaricidi per consentirne la sopravvivenza di anno in anno.

Il gruppo di "Ecotossicologia e Declino delle Api" della Fondazione "E. Mach" è nato nel 2009, con sede a Pergine Valsugana, per contribuire allo studio di queste gravi problematiche.

Per quanto riguarda il filone sperimentale relativo alla varroa, in questi anni ci siamo occupati di testare l'efficacia di biotecnologie e prodotti acaricidi di origine biologica per il controllo di questo parassita.

Il principale obiettivo che ci poniamo è quello di verificare che **queste tecniche e prodotti possano diventare una**



Api parassitate da varroa e manifestanti i tipici sintomi del virus delle ali deformi trasmesso dal parassita.

valida alternativa per gli apicoltori del nostro territorio.

Proprio in questo contesto si inserisce **la sperimentazione che stiamo conducendo quest'anno a Monte Piano**. Si tratta di un esperimento concepito e condotto in collaborazione con altri enti di ricerca che **aderiscono al progetto promosso da COLOSS** (Prevention of Honey Bee Colony LOSSES), associazione che coinvolge ricercatori sul tema delle api da tutto il mondo.

Nello specifico, l'obiettivo è quello di determinare le performances produttive, in termini di quantità di miele, di famiglie di api sottoposte, in momenti diversi, a una biotecnica apistica di controllo della varroa denominata “blocco di covata”.

Questa tecnica trova largo impiego fra gli apicoltori della provincia di Trento, ed è molto apprezzata perché, abbinata all'utilizzo di un prodotto a base di acido ossalico (di origine naturale e biologica), consente di ottenere ottimi risultati nel controllo del parassita.

Affinché fornisca i risultati attesi, nei nostri ambienti questa tecnica va adottata entro i primi di luglio, periodo in cui le fioriture, e di conseguenza le importazioni di nettare, scarseggiano soprattutto nelle zone di fondovalle.

Pertanto, per tentare di raggiungere l'obiettivo sperimentale prefissato **abbiamo scelto di predisporre un apario a Monte Piano**, che si presenta come una zona montana facilmente raggiungibile, con **un clima adeguato allo sviluppo estivo delle famiglie e con un'ipotetica buona disponibilità di risorse nettaree legata alla presenza di un'importante area destinata a prato molto ben conservata**.

Durante l'estate saremo impegnati nella conduzione dei rilievi che prevedranno principalmente **la stima della consistenza delle famiglie, il peso del miele prodotto e la valutazione dell'infestazione da varroa** prima e dopo l'applicazione della tecnica.

Confidiamo nella buona riuscita dell'esperimento e cogliamo l'occasione per ringraziare la Giunta comunale per la disponibilità e la sensibilità dimostrata verso questo tema.

*Gruppo “API”
Centro Trasferimento Tecnologico
Fondazione “E. Mach”*



Apario sperimentale della Fondazione E. Mach a Monte Piano.

L'angolo dei bambini

Caccia al dettaglio

1) Soluzione della caccia al dettaglio del numero precedente.

Il dettaglio si trova:

Sulla parete esterna del Castello Roccabruna, in Piazza Castello.

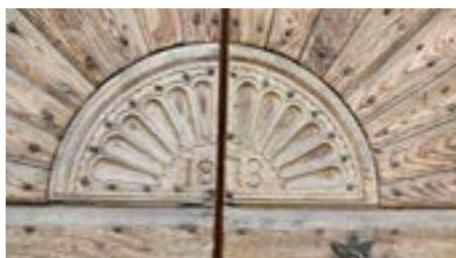
Complimenti ai bambini e ai ragazzi che hanno individuato il dettaglio: Thomas Angeli, Gaia Dallapiccola, Daniel Micheli e Mirko Antonelli.



Come ricorderete, nello scorso numero del notiziario due dei nostri valorosi ricercatori sono stati premiati con l'attestato "Io ho occhio per i dettagli". Thomas e Gaia si sono recati presso la Sala Consiliare per incontrare la Giunta Comunale e ricevere un simbolico riconoscimento.



2) Cari bambini e ragazzi, ecco il nuovo dettaglio da trovare:



Questo dettaglio si trova:

Cari ricercatori, una volta scovato il dettaglio scrivete e inviate le vostre foto o i vostri disegni all'indirizzo ass. istruzione@comune.fornace.tn.it

Occhi ben aperti e... buon lavoro!

Notizie dal Punto Lettura

Sono ripartite tante iniziative con le scuole di Fornace riproponendo le “lettura ad alta voce” con tanti partecipanti

Con il progressivo allentamento delle misure sanitarie legate al Covid-19, **a inizio anno è stato possibile riavviare alcune attività presso il Punto Lettura**. Sono ripartite le letture periodiche alla scuola materna di Fornace e le **visite mensili delle classi delle Elementari presso la biblioteca**. È ripartito anche il progetto “Sceglilibro”, che ha visto coinvolta la classe quinta elementare di Fornace e che si è concluso con la festa finale – in parte ancora a distanza – qualche settimana fa. Nella ricorrenza dei dieci anni di servizio di Carla Lenzi presso il Punto Lettura, **il 21 marzo si sono svolte le “Lettura ad alta voce”, che hanno contato numerosi partecipanti**. Attualmente si sta pensando a quali attività sarà possibile svolgere durante l'estate, ma la situazione interna al momento è in divenire: speriamo di poter proseguire al più presto con la programmazione. **In questi mesi abbiamo incrementato ancora il materiale posseduto dalla biblioteca, ampliando alcune sezioni come quella dei fumetti ragazzi e delle guide turistiche**, che stanno riscontrando notevole apprezzamento. Le statistiche dell'Ufficio Provinciale Biblioteche confermano, nuovamente, un bilancio in crescita e ci auguriamo continui così. **Ricordiamo inoltre che nel corso della seconda metà di giugno ci sarà l'inaugurazione della nuova sede della biblioteca comunale di Baselga di Piné**, nostra capofila, e alla quale vi invitiamo a presenziare. L'ambizioso progetto

è un unicum del settore: al “L.A.C. Libri-Arte-Cultura” – questo il nome del nuovo edificio – sarà possibile leggere e studiare vista lago.

Dopo cinque anni di servizio, **Sara Candidi**, assistente di biblioteca del Punto Lettura, conclude la sua collaborazione a Fornace. **Manda un caro saluto e un ringraziamento** a tutti gli utenti e a tutti coloro che ha incontrato lungo questo percorso.

Carla Lenzi
Sara Candidi



Attività estive a Fornace

In data 28 marzo si è tenuta la prima riunione delle Associazioni per l'anno 2022, momento che ha consentito ai rappresentanti del mondo associativo del paese di confrontarsi, condividere idee e descrivere le proprie attività. Il resoconto degli anni scorsi è stato di certo meno produttivo per molte delle nostre associazioni; ciò che **non è venuto a mancare, però, è l'entusiasmo e il lancio di nuove iniziative**.

Si è così pensato di riproporre anche sul notiziario un **calendario degli eventi estivi, cosicché la popolazione possa conoscere le attività per ora proposte e parteciparvi**, dimostrando in questo modo la vicinanza che ogni associazione merita in questo momento di ripartenza.

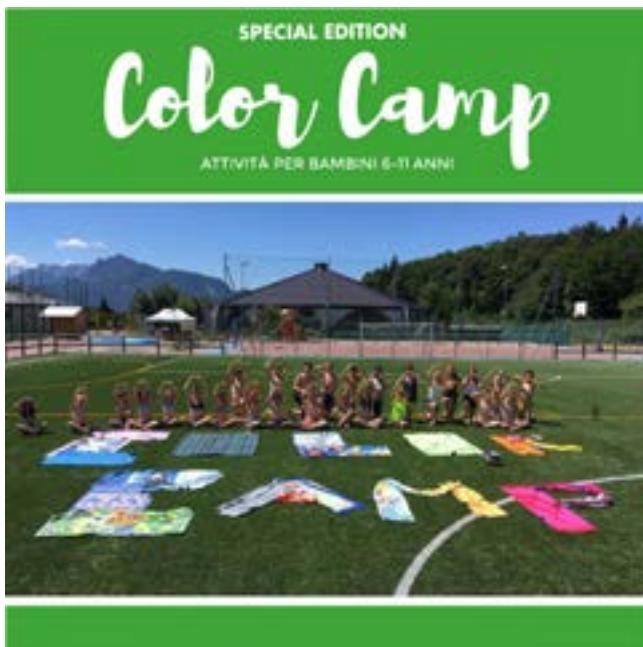
*Per altre attività non ancora calendarizzate,
si consiglia di rivolgersi ai responsabili delle associazioni.*

Periodo	Evento	Organizzatori
Dal 20 giugno al 5 agosto	Colonia per bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni Color Camp	Fornace Volley Coop Kaleidoscopio Comune di Fornace
Dal 27 giugno al 8 luglio	Catiki , l'essenza estiva dell'avventura: attività estive per ragazzi dagli 11 ai 15 anni	Coop Kaleidoscopio Comune di Fornace
10 luglio	“Festa del Capitel” en Fornasa	Associazione del Fante
Dal 11 luglio al 15 luglio	Milan Camp	Civezzano Sport Comune di Fornace Love soccer Milan Academy
17 luglio	Manifestazione tra i Cadini e le Canope	G.S.A e Gruppo Alpini
Dal 21 agosto al 25 agosto	Masterclass “Fornace Musica Antica”	Associazione corale Vox Cordis

Dott.ssa Lisa Scarpa
Assessore all'Istruzione,
Politiche Giovanili e Pari Opportunità

Colonie estive

Una ricca attività per tutti i ragazzi di Fornace avviata dal Comune con cooperative e associazioni locali



Anche per quest'anno l'Amministrazione Comunale si **avvarrà della collaborazione tra la Cooperativa "Kaleidoscopio" e la Fornace Volley** per la proposta estiva a supporto delle famiglie, rivolta ai bambini della fascia della Scuola Primaria, con l'**organizzazione del "Color Camp 2022"**.

Sono previste ben sette settimane di attività, dal 20 giugno al 5 agosto, con la possibilità di fare mezza giornata o la giornata intera. Avranno luogo tutte le settimane proposte, grazie al raggiungimento del numero minimo di iscritti e con grande partecipazione in tutti i periodi.

Le attività si svolgeranno presso la Cittadella dello sport, con la possibilità di poter usufruire degli spazi del palazzetto per le giornate di pioggia, ma è prevista una settimana **Special Adventure week dall'11 al 15 luglio**, nella quale le attività si svolgeranno al **Pian del Gac**.

Il lunedì, martedì e giovedì verranno proposte diverse attività di gioco e di laboratorio in collaborazione con alcune associazioni sportive e culturali locali.

Il mercoledì sarà dedicato a una camminata per un picnic nel comune di Fornace e il **venerdì è prevista una gita sul territorio** per l'intera giornata anche per chi sceglierà il modulo part-time.

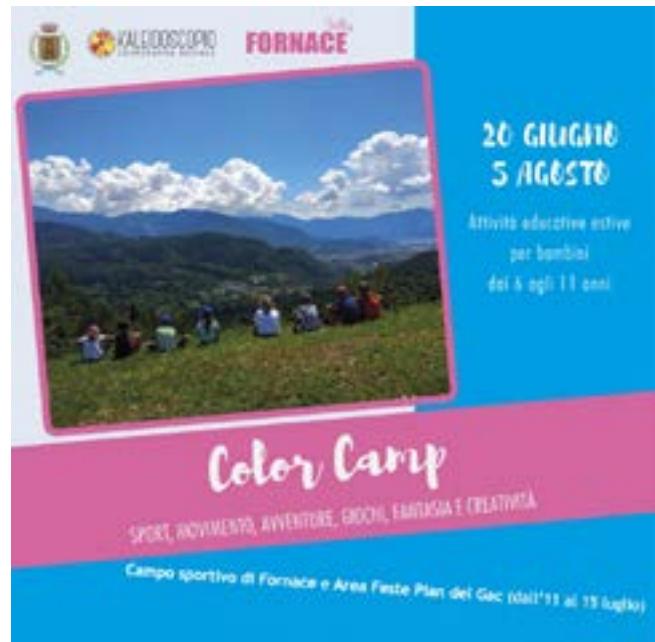
Nel corso delle settimane, i bambini avranno la possibilità di conoscere le diverse risorse e particolarità del territorio. **Si darà spazio allo sport e al movimento, e attraverso di esso ci si potrà divertire**, mettendo alla prova le proprie abilità.

Si dedicherà del tempo anche all'espressione artistica e alla fantasia, lasciandosi trasportare nella natura e nella sua scoperta.

Le attività verranno svolte all'aperto: ci si può sporcare e muovere, in modo che i bambini possano esplorare la natura in piena libertà attraverso boschi, sentieri, prati, parchi, e torrenti. Come sempre, il più grande **ringraziamento va all'Assessore Lisa Scarpà**, che sempre con entusiasmo segue tutte le attività rivolte alle famiglie e riesce a coordinare con successo le risorse delle varie realtà del territorio.

Buon divertimento bambini, prendetevi tutti gli spazi che in questi ultimi anni vi sono stati negati!

Consigliere Comunale
Miriam Caresia



Giovanni

Cultura, viaggi e movimento per tutte le età

Si è concluso a Fornace il ricco programma delle lezioni dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile

Il 23 maggio si è concluso l'anno accademico dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (UTETD). **Le attività programmate si sono svolte tutte, ma a causa del Covid nel mese di gennaio gli incontri sono stati sospesi, per poi riprendere con regolarità a febbraio.**

Le ore di lezione del lunedì, e di ginnastica del martedì e del venerdì, si sono quindi protratte per un mese di recupero.

Nonostante il periodo, la frequenza si è mantenuta abbastanza regolare.

Gli argomenti proposti per l'anno 2021-2022 hanno suscitato grande interesse e gli insegnanti si sono mostrati disponibili a fornire ulteriori spiegazioni e a rispondere alle domande dei presenti.

Le materie hanno riguardato la natura, l'arte del Barocco europeo, la storia locale e del Trentino, l'economia, la finanza e la letteratura. Le spiegazioni verbali sono state arricchite da slides e filmati che hanno reso più comprensibili e accattivanti le lezioni.

Durante gli ultimi incontri, il relatore Dott. De Bertolino ha raccontato e documentato le avventure di un viaggio da lui effettuato qualche anno fa in bicicletta nel Nordamerica.

Questo percorso, della durata di circa tre mesi, è iniziato in Florida. Dopo aver attraversato vari stati come il Nevada, l'Arizona e il Colorado, il dott. De Bertolino ha raggiunto il Canada.

Nel suo lungo viaggio, sebbene abbia toccato alcune città "famose" come Las Vegas, egli si è recato in prevalenza **in posti meno noti come nel deserto di Mojave, abbastanza vicino a Los Angeles, e in riserve indiane come quelle del Nevada.**

Interessanti sono stati i frammenti di storia da lui raccontati, legati alle tribù indiane e ad alcuni luoghi visitati. Questo, ovviamente, è solo un esempio, ma tutte le lezioni si sono rivelate proprio interessanti.

L'11 aprile si è potuta visitare la chiesa di San Mauro, con il docente Prof. Belli, per conoscere le caratteristiche storico-artistiche della prima Pieve del pinetano.

Nel mese di giugno il gruppo si è recato alla cascata dell'Orrido di Ponte Alto, un vero e proprio gioiello incastonato fra le rocce che vale la pena visitare. E per concludere l'anno, finalmente una serata tutti in compagnia a mangiare una buona pizza!

*Consigliere Comunale
Bruna Stenico*



Una ricca attività per la comunità

Tante le iniziative e i progetti avviati dai soci dell' Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Civezzano e Fornace

Voglio porgere il mio saluto personale a tutti coloro che, soci effettivi, simpatizzanti o semplici cittadini, leggono il nostro breve articolo.

L'Associazione Nazionale Carabinieri è un sodalizio che **annovera tra le sue file Carabinieri in congedo, famigliari e cittadini che sono vicini all'Arma e che vogliono collaborare per un potenziamento morale e materiale dell'Associazione**, nonché a una sua costante presenza nel Sociale. Mentre scriviamo queste righe ricorre il secondo anniversario del Covid; due anni fa questa parola era per noi sconosciuta, ed è entrata a far da padrone nel nostro quotidiano fermendo tutte le nostre attività e possibilità di ritrovo. Da allora le **occasioni di incontro e socializzazione sono state molto poche, ma abbiamo partecipato attivamente a tutto quanto ci è stato concesso, e abbiamo tentato di tornare a una normalità**, per quanto possibile, al fianco delle altre realtà associative del nostro paese, grazie anche alle varie assemblee della Banda Sociale, dei Gruppi Alpini, del Senior's Club. Nel mese di maggio **le Benemerite hanno contribuito al sostegno delle attività dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) con la raccolta fondi** tramite la vendita delle gardenie, ottenendo un risultato davvero lusinghiero.



A luglio si è tenuta l'annuale assemblea generale elettiva della nostra Sezione, che ha visto la conferma delle cariche sociali.

Durante il periodo della pandemia, il nostro gruppo di volontari **ha supportato la locale farmacia per gestire l'afflusso al punto tamponi allestito**, ha continuato a prestare il servizio di presidio durante l'uscita degli alunni alle locali scuole primarie, oltreché il servizio



zio di presidio e sicurezza alla viabilità in occasione dei funerali presso le comunità di Civezzano e Fornace.



Il 4 novembre, nella giornata dell'Unità Nazionale e della festa delle Forze Armate, abbiamo partecipato con il Gruppo Alpini, finanzieri e paracadutisti di Civezzano e con l'intervento della Banda Sociale per le musiche, **alla deposizione presso il Monumento ai Caduti della corona di alloro in onore ai Caduti di tutte le guerre**, così pure il giorno 6 a Fornace, mentre il 12 siamo stati presenti, nel corso della ricorrenza della strage di Nassirya, alla deposizione della corona di alloro presso il monumento di Trento.



Il 20 novembre, in onore della nostra protettrice "Virgo Fidelis", **abbiamo partecipato alla Santa Messa celebrata dal Cappellano militare della Legione Carabinieri del Trentino Alto Adige don Gianmarco Masiero**; in occasione di tale ricorrenza, le Benemerite hanno organizzato una raccolta fondi distribuendo gadget prodotti dalle loro sapienti mani, **i proventi dei quali sono stati destinati alla mensa dei poveri dei Padri Cappuccini di Trento** a sostegno del loro impegno quotidiano nell'aiutare le persone bisognose, che sempre più numerose si rivolgono a loro.

Nel tracciare il programma per il futuro, il Direttivo ha individuato i seguenti punti: **partecipazione alle ricorrenze o a eventi** che riguardino l'Istituzione; **gita sociale in Calabria**; manifestazioni, in concorso con le Associazioni locali, per **manifestazioni sportive, ricorrenze, esigenze varie**.

Concludo promettendo di fare il possibile **per essere all'altezza della tradizione della Sezione e con la speranza di una ripresa di una vita sociale senza alcun tipo d'impedimento e di poter tornare a incontrarci e riabbracciarci**.

Il presidente – Brig. Ca. Iginio Macchiavelli

Famiglie in Festa con Anffas

Si è tenuta a Pian del Gac' la 21^a edizione dell'incontro all'insegna della gioia e della felicità di tutti i partecipanti



Come ormai da tradizione, e dopo un salto obbligato di due anni, il **21 maggio si è svolta sul nostro territorio la XIX edizione della Festa della Famiglia con il gruppo "Anffas Trentino Onlus"**.

Tale festa, dedicata all'ambiente naturale per eccellenza deputato allo sviluppo e al benessere di ogni individuo, **ha riempito di felicità e di gioia il nuovo tendone degli Alpini a Pian del Gac', inaugurandolo in modo unico ed esemplare**. La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione da parte di Padre Angelo, il quale con spirito creativo e in modo particolarmente coinvolgente ha saputo rendere tutti partecipi mediante il canto, accompagnato dal nostro fedelissimo "Coret" e dalle sue instancabili chitarre.



Dopo il momento iniziale, non sono mancati gli interventi istituzionali delle autorità che hanno partecipato al momento celebrativo.

Numerosi i rappresentanti provinciali, fra i quali

l'Assessore alla Sanità Stefania Segnana, il Presidente del Consiglio Provinciale Walter Kaswalder, i Consiglieri provinciali Gianluca Cavada e Luca Zeni, l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Trento Chiara Maule, i rappresentanti locali di Anffas e il Commissario della Comunità di Valle, Pierino Caresia.



I veri protagonisti sono però stati i ragazzi e le loro famiglie, che hanno fin da subito manifestato entusiasmo e trasmesso grande energia grazie alla loro splendida spontaneità.

Le parole che hanno caratterizzato tutta la manifestazione sono state **famiglia e amicizia**, valori che, soprattutto nei momenti più difficili e di sconforto, vanno coltivati con tenerezza, ma anche con tanta tenacia.

Un doveroso ringraziamento va a tutti i volontari e al gruppo Alpini di Fornace per la preparazione del pranzo e per l'organizzazione dell'evento.

*Dott.ssa Lisa Scarpa
Assessore all'Istruzione,
Politiche Giovanili e Pari Opportunità*



Torna la Grande Musica

L'associazione Vox Cordis propone la seconda edizione di "Musica Antica": sono ripartite tante attività artistico-musicali



L'associazionismo ha vissuto un forte arresto dopo le varie ondate del virus che ha letteralmente messo in ginocchio tutto il mondo dell'arte, della cultura e non solo, ma con grande determinazione l'**Associazione di Formazione Musicale "Vox Cordis"** ha utilizzato i periodi di chiusura forzata per progettare la nuova ripartenza.

L'estate e il prossimo autunno saranno periodi molto densi di impegni che porteranno, si spera, molte soddisfazioni artistiche. **Nello specifico, dal 21 al 25 agosto si svolgerà la seconda edizione di *Fornace Musica Antica***, evento che porterà nel nostro piccolo borgo sette insegnanti di fama internazionale chiamati a tenere corsi di alto perfezionamento sulla musica del periodo Rinascimentale e Barocco.

La MasterClass rappresenta un momento di grande rilevanza artistica per la nostra associazione, momento che permette di perseguire il nostro principale obiettivo: **la valorizzazione del territorio e dei gioielli artistici che in esso si trovano mediante il linguaggio universale della musica**.

Sempre al fine di perseguire tale scopo, nella scorsa primavera **la nostra associazione ha ospitato, presso la chiesa di S. Stefano, un gruppo di giovani professionisti, "Le Musicali Favelle"**, che ha utilizzato l'edificio sacro per registrazioni discografiche e riprese video.

Gli stessi hanno offerto **un concerto di "Musica Reservata" presso il Castello Roccabruna di Fornace**, avente come tema la musica operistica di Claudio Monteverdi, compositore attivo a Mantova e a Venezia agli inizi del Seicento.

Le scene delle opere sono state eseguite dalla voce del tenore Mauro Cristelli, accompagnato dalla viola da gamba, dalla tiorba e dal clavicembalo.

Momento molto partecipato e apprezzato da appassionati giunti da tutta Italia è stata la prestigiosa MasterClass *Scendi dal paradiso*, che si è tenuta

nel mese di aprile e che ha avuto come tema lo studio della prassi esecutiva del genere madrigalistico: musica polifonica del Cinquecento su testi del Tasso, del Petrarca e di Rinuccini. **Docente del corso la soprano Lia Serafini**, insegnante di canto Rinascimentale e Barocco del Conservatorio "Bonporti" di Trento.



Associazione corale
Vox Cordis

MASTERCLASS "Fornace Musica Antica"

21 - 25 agosto 2022, Fornace (TN)

Docenti e Corsi

 <p>Rebecca Ferri Violoncello barocco</p>	 <p>Lia Serafini Canto rinascim. e barocco</p>
 <p>Ilaria Sainato Danza rinascim. e barocco</p>	 <p>Guido Morini Clavicembalo</p>
 <p>Pietro Prosser Luto</p>	 <p>Rossella Croce Violino barocco</p>
 <p>Laura Pontecorvo Flauto</p>	

Info e iscrizioni

 www.corovoxcordis.it
  vococordisfornace@gmail.com

  [@coro.voxcordis](https://www.instagram.com/coro.voxcordis)

LE ISCRIZIONI SONO APERTE!

La sezione corale dell'Associazione "Vox Cordis" ha ripreso nel frattempo la stagione concertistica con un ambizioso programma di musiche del periodo tardo medievale, che essa esporterà fuori paese nei prossimi mesi estivi, mentre nel periodo autunnale si dedicherà allo studio della musica madrigalistica del Cinquecento.

La compagine corale è alla ricerca di appassionati che vogliono cimentarsi con la musica antica e intraprendere un curioso e divertente viaggio musicale.

Il presidente Luigi Girardi

In Ricordo di Paolo Colombini

All'interno di un periodo caratterizzato da diversi lutti per la nostra piccola comunità, Fornace ha dato il suo addio anche a Paolo Colombini.

Come noto, Paolo fu un uomo caratterizzato da un entusiastico e multiforme impegno. Oltre ad aver svolto attività imprenditoriale nel settore estrattivo locale per una vita, egli acquisì notorietà – una notorietà per riflesso in parte estesasi anche al nome di Fornace – grazie alla sua originale capacità *intuitiva* e alla sua speciale *manualità*, doni o *talenti naturali* che per loro essenza sono innati, ma che devono essere coltivati e affinati con il lavoro, la fatica e il sacrificio, per essere infine posti a frutto se e quando possibile.

La *manualità artistica*, debitamente educata, può tradursi nella realizzazione di opere d'arte quali, ad esempio, le sculture, alle quali Paolo amava molto dedicarsi. L'intuizione, come capacità dell'artista o dello scultore di vedere non soltanto la natura, ma ciò che va oltre essa, fino a cogliere quell'idea di Bello che si concretizza poi nelle diverse bellezze che la natura offre continuamente al nostro sguardo, ma delle quali spesso nemmeno ci rendiamo conto, condusse Paolo alla realizzazione delle sue ben note pietre.

Grazie a queste, egli riuscì a dimostrare come il porfido – risorsa naturale fondamentale per la vita di mol-



te famiglie della nostra comunità, dunque per il *pane quotidiano* – sia di fatto profondamente unito alla cultura, poiché anche l'arte è cultura. Un legame, quello fra porfido e cultura, troppo spesso ignorato e – lo si deve ammettere senza timore di sbagliare – spesso nemmeno ritenuto da molti possibile, ma che persone come Paolo sono invece riuscite a enfatizzare appieno.

Dott. Mauro Stenico
Sindaco

Poesia sul paese di Fornace

Fornace bella e cara,
Costalta, il lago di Caldonazzo
e Montepiano
ti fanno da cornice,
mentre i Baglioni, i Fondi
e gli Arbiani
ti proteggono,
alla tua pendice.
Verso nord,
di una pietra nobil si vede
l'escavata vena
di coloro che lavorandola
arcuaron la schiena;
mani ruvide e tanto sudore
ma tanta fede e buona volontà
in fondo al loro cuore,
di questo popol
fiero e cristiano,
che non si risparmia
per dare una mano.
Castel Roccabruna,
la chiesa di San Martino,
Sant'Antonio
e San Rocco,
insieme alla
chiesa di Santo Stefano
ne impreziosiscono il tocco.
Dal versante a est
del lago di Valle,
scende zampillante il rio Silla,

facendo di queste terre,
un'autentica meraviglia.
A Montepiano, a nord
di Pian del Gac',
un cervo salta
nel bosco qua e là,
e se tu sarai gentile, non si
spaventerà;
così il primo fornaso
che per le strade del paese
incontrerai,
con un po' di garbatezza
e una buona onestà
sicuramente amico diventerai!

di Matteo Girardi



Un mondo attorno al “Rocol”

Testimonianze, richiami storici, e riflessi economici e sociali per riscoprire tradizioni e utilizzi delle “Oselere” di Fornace



Durante la stagione autunnale il cielo sereno a Fornace era attraversato da **stormi di uccelli migratori che passavano a migliaia sopra le nostre teste**, diretti verso sud. Era il periodo più favorevole per la loro cattura, una **pratica quasi necessaria, all'epoca, per garantire ai nostri nonni qualche piatto ricco di proteine** da abbinare alla polenta di tutti i giorni.

Il pasto tipico era infatti costituito dalla cosiddetta **polenta mora** di grano saraceno, associata a **un tonco** in cui nuotava solitamente la **salsizza** (la salsiccia tipica del Trentino) e talvolta, appunto, **qualche volatile catturato al rocol** (l'uccelliera, oselera in dialetto trentino). Non si poteva certo usare il fucile, perché in tal caso il piatto si sarebbe “farcito” di pallini di piombo, cattivi al gusto e destinati a infilarsi nelle carie.

L'occasione più favorevole era la festività dei primi di novembre, **il ponte di Ognissanti, quando non mancava la polenta e osèi sui tavoli trentini**. Ma come procacciarsi la “materia prima”? Erano **varie le tecniche utilizzate** per “soddisfare la domanda”, diffuse anche in altre regioni con varianti legate al territorio e alla tradizione venatoria. Nel nostro Trentino erano principalmente queste: fucile, **redesine, archetti, barchetine, el vis-cio e appunto el rocol**. Di quest'ultimo parleremo in quest'articolo, facendo riferimento a quelli che ricordiamo a Fornace in varie località, in particolare **l'oselera visibile nei prati verso Mazzanigo, vicina a Maso Bianchino** dov'eravamo sfollati (vedi numero “Fornace Notizie”, n° 60/2021).

Va premesso che – rispetto ad altre tecniche – **erano proprio i rocoli a dare i risultati migliori dal punto di vista quantitativo e spesso il prodotto della cattura, oltre che servire al consumo di familiari o/e amici, veniva anche commercializzato**. Dove? **A Trento il mercato più noto si trovava nella centrale Piazza delle Erbe** (detta anche *dei do castradi* per la fontanella con due teste di ariete), dove era tutto un fiorire di bancharelle che offrivano uccellini morti, spesso già pelati, oppure uccelli da canto vivi. **Venivano acquistati dai cacciatori come richiami da usare nei rocoli oppure da famiglie che tenevano le gabbie di questi cante-**

rini vicino alla finestra per la gioia dei bambini. Non serviva comperare mangime, perché all'epoca era autoprodotto; **in tutti gli orti, infatti, si coltivavano el cànef**, cioè la canapa, oppure saggina e altre piante granivore. In Piazza Erbe era assai frequentata, nei pressi della “Farmacia Gallo”, **la botteguccia di Valentini, specializzata nel fornire strumenti per ogni metodo di cattura**, così come l'Osteria alla Mora, nella vicina via Roggia Grande, punto di ritrovo per i visitatori del mercato all'insegna di “Oggi trippe!”.

A cosa serviva

Il vecchio proverbio “Prima di vendere la pelle dell'osso... bisogna ucciderlo” vale anche per gli uccelli, che volano liberi nel cielo prima di finire nel piatto insieme alla **salsizza** e alla **polenta mora**. Non pensate certo a fagiani, galli forcelli o galli cedroni! Qui si parla di volatili di piccola taglia, appartenenti a varie specie (poi le elencheremo), per i quali **il rocol era un richiamo attraente, anche se poi la sua rete rappresentava un ostacolo insormontabile**. Le tecniche di cattura si sono via via sviluppate nel corso dei secoli – a partire dal Trecento, dicono gli esperti del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige – **per consentire a montanari, per lo più contadini o boscaioli, di soddisfare il proprio appetito in modo comodo ed efficace**: oggi si definirebbe “autoconsumo”.

Gli enormi stormi di uccelli di passo autunnale davano loro la **possibilità di sviluppare anche un modesto commercio locale e integrare quindi il reddito familiare**. Ecco l'importanza strategica e anche economica del “rocol”, un termine di antica origine, con cui si definiva sia il casotto di servizio in muratura, sia tutto quanto gli gira intorno, ovvero il sistema di reti che ora illustreremo.

Varie erano le funzioni della piccola costruzione muraria (con annesso sistema di reti), della quale sul nostro territorio comunale rimangono solo alcuni ruderi: proteggere l'operatore dalle intemperie; favorire la visione degli uccelli e delle loro evoluzioni attorno alla zona di cattura; **consentire di animare la zona alberata sottostante con movimenti di uccelli che richiamavano l'attenzione dei migratori** con mire e violente azioni di disturbo (in tal modo le piccole prede, dopo aver sorvolato gli alberi del boschetto allestito nello spazio racchiuso dalla rete, cercavano di scappare abbassandosi rapidamente, ma ne rimanevano impigliati).

Com'era costruito

Descriviamo in modo più puntuale come fosse realizzata questa sorta di invisibile trappola mimetizzata nel verde: **nello spazio antistante al rocol venivano piantati dei pali a coppie, distanti fra loro circa 3 metri** (così da formare un semicerchio, allargato verso la casetta), che – collegati fra loro – riuscivano a soste-

nere la rete di 25-30 metri fissata al terreno. Alta circa **2 metri**, essa era composta di tre diversi strati, due dei quali a maglie larghe e filo piuttosto grosso; il terzo era a maglie strette e filo sottilissimo.

I due strati a maglie larghe erano praticamente sovrapponibili e venivano utilizzati tenendoli ben tesi, mentre il terzo strato a maglie strette – in mezzo ai primi due – rimaneva lasco, **in modo tale da formare delle vere e proprie sacche**. Infatti, quando un volatile entrava con forza nelle maglie a filo grosso, per fuggire si tirava dietro la rete a filo sottile che a un certo punto entrava in tensione, **formando dunque una sacca in grado di bloccare l'uccello al suo interno, immobilizzandolo**. Cadendo, non aveva via di scampo.

L'esterno della rete era tenuto pulito da qualsiasi tipo di vegetazione arborea; all'interno, invece, veniva piantato un boschetto denominato **“il verde”**, costituito di solito da pini a rami piuttosto radi e aghi verdi che si mantenevano tali fino a fine stagione. Qua e là però si riservavano degli spazi con alberi a grossi rami rinsecchiti e senza foglie – quasi isole nella vegetazione verde, denominate quindi **“il secco”** – che servivano da posatoio e invitavano gli uccelli a riposarsi e a cercare nutrimento. L'altezza di queste piante doveva essere superiore, ma non di molto, a quella della rete, e i loro tronchi costituivano un ottimo supporto per le gabbie dei richiami: erano uccelli di diverse specie (come le cince, i lugherini, i finchi, i tordi...), che con il loro bel canto animavano la zona.

Si raccontava, in particolare, che i **fringuelli venissero**



resi ciechi perché in presenza di luce e di calore del sole cantassero più spesso e meglio. In caso di passaggio di grandi stormi, in questo spazio trovava posto anche la gabbia in legno, bassa e lunga, che si spostava qua e là a seconda dei casi: conteneva gli uccellini presi nel corso della mattinata.

Come funzionava

In prossimità del *rocol* si trovava anche un piccolo spazio aperto in cui una corda legava gli spaghi ai quali erano legati, con una doppia asola, i cosiddetti *zambei*; quando la corda era allentata, gli uccelli “pascolavano” liberamente, quando veniva tesa a circa 50 metri da terra, gli uccelli venivano alzati e svolazzavano attirando l'attenzione di quelli che sorvolavano il *rocol*.

L'operazione, molto delicata ma quasi sempre efficace, era gestita dai comandi posti vicino al bocchettone dove si manovrava pure il lungo palo con in cima un mazzo di frasche per spaventare le bestiole che si erano posate all'interno della rete. In conclusione, l'uccellatore appostato in silenzio nel suo nascondiglio scrutava il cielo attendendo l'arrivo di qualche stormo; allora, movimentava gli *zambei*, e una volta che gli uccelli migratori si posavano sul “secco” o sul “verde”, cercava di farli ripartire all'improvviso, lanciando dal bocchettone alcune *spaure* (gli oggetti per spaventare); lo faceva azionando il palo con le frasche, sbattendo le due assi secche fra di loro e cercando di ottenere il massimo rumore possibile prendendo anche a calci tutto ciò che si trovava fra i piedi.

Va aggiunto che le *spaure* erano facilmente autoprodotte unendo due bastoni a forma di croce. Il pezzo più lungo era il manico, quello più corto era legato al manico con dei tralci di Clematis vitalba (in dialetto *vigazzon*), in modo da formare una rosetta larga circa 15 centimetri che, roteando, dava l'impressione di un imminente pericolo costituito da rapaci o altro.

Dov'era collocato

Dopo averne compreso il funzionamento, risulta evidente l'importanza della scelta della località in cui ubicare il *rocol* e del suo orientamento rispetto alle rotte degli uccelli, generalmente sulla traiettoria da nord e a sud.

Veniva realizzato in un luogo non troppo vicino ai boschi sopra a una leggera altura, che sovrastava dei terreni pianeggianti o anche in parte ondulati: doveva trattarsi di terreni coltivati, perché gran parte delle specie catturate erano uccelli granivori.

Che cosa catturava

Per soddisfare la curiosità di qualche naturalista o di qualche appassionato di gastronomia, alcuni cenni sulle specie catturate al “rocol”, che abbiamo suddiviso in tre gruppi: nel primo troviamo le specie più rappresentate per il numero di catture, nel secondo i piccoli stormi, nel terzo le presenze più rare. Dunque:

- Nel primo gruppo si collocano lugherini (*lucherini*), finchi montani (*peppole*), gardene (*cesene*): si presentano al “rocol” in tempi diversi, che vanno dal primo autunno (lugherini) all'inizio dell'inverno (garde-

ne), dai più piccoli ai più grossi, mentre i finchi montani sono i più numerosi.

- Nel secondo gruppo ci sono **gardelli (cardellini)**, **parisole (cince)**, **crosnoboi (becchi in croce)**, **finchi montani (peppole)**, **taranti (verdoni)**. Migrano per lo più a fine estate. La maggior parte è destinata alla cucina; la parte rimanente viene tenuta separata **per fare da richiamo a uccellatori e cacciatori**, il resto finisce nelle gabbie. Come rare presenze di questo secondo gruppo vanno ricordati fadanei (fanelli), pettirossi, verzellini, frisoni, ciuffolotti e tordi. **Gli uccelli troppo piccoli vengono spesso liberati, mentre gli altri si aggiungono alle specie già in cucina.** Singolare è il comportamento dei tordi: pur essendo in gran numero, non amano molto il "rocol" e preferiscono le doppiette.
- Nel terzo gruppo, si comprendono gli uccelli piuttosto **rari quali gli insettivori (come le famose parisole)**, ricercati soprattutto per un uso decorativo nelle case.

Conclusione

Nel leggere queste righe, un attento esperto del settore potrà riscontrare errori e omissioni, ma va tenuto presente che si **tratta di situazioni e azioni che un non più giovane ultraottantenne ha visto e seguito all'età di 8-9 anni ai tempi della Seconda Guerra Mondiale**, in un mondo che non c'è più.

Sanzioni, autarchia e guerra erano tre vocaboli che hanno condizionato la vita, la storia e l'ambiente dei Trentini per i primi cinque anni del 1940. Anche se non sembra, ai nostri occhi il periodo fu molto favorevole per le grandi migrazioni degli uccelli in quanto trovarono nelle Alpi un territorio molto ricco di sostanze nutritive e relativamente per i timori della guerra.

Segale, mais, frumento, grano saraceno erano

molto abbondanti nei campi coltivati fino a quote alte, ed erano alimento preferito delle specie di passo, nella quasi totalità non insettivori. Chi governava aveva spinto la coltivazione fino a mille metri di quota e dopo la mietitura e il trasporto dei covoni rimanevano abbastanza chicchi sul campo, così da sfamare gli uccelli di passo. **E il discorso vale anche per le vaste distese prative.** Aggiungiamo che all'epoca pure in città si seminava il grano in ogni terreno disponibile, come giardini, aiuole, lungo le strade urbane, in aree private e pubbliche; i bambini fin dalla prima elementare venivano educati a deporre i semi nelle cassette di legno (molto adatte quelle della marmellata Zuegg!): frumento, pomodori e altri ortaggi che poi vedevano crescere sui davanzali delle aule scolastiche.

Ma la guerra finì e tutto cambiò: fu una corsa sfrenata alla ricostruzione, che ben presto oltrepassò il limite del benessere e della sostenibilità, **trascinando l'uomo in un'illogica economia all'insegna del "produrre per consumare e consumare per produrre"**. Comunicazioni, mezzi di trasporto e macchine sempre più potenti **rapinarono tutte le risorse che la terra poteva offrire**, portandola sul sentiero, sempre più ripido e ampio, del non ritorno. Un secolo fa, Albert Einstein profetizzò che la prossima guerra sarà combattuta con armi atomiche e poi, se ce ne sarà un'altra, verrà combattuta con i bastoni. **Forse allora la natura prevarrà sull'uomo e i contadini torneranno sui monti a coltivare il grano e a falciare i prati.** A poco a poco gli **uccelli migratori ritroveranno i loro vecchi percorsi e a Fornace oscureranno il cielo nei tiepidi pomeriggi d'inizio autunno.**

*Saudo Sosi,
in collaborazione con Diego Andreatta*



Le famiglie di Fornace

Una ricerca sui ceppi familiari più numerosi presenti tra il 1815 ed il 1923

Ho avuto l'occasione di intervistare alcuni abitanti di Fornace in merito ai ceppi familiari esistenti sul territorio nell'Ottocento. **Gli intervistati hanno affermato di non essere a conoscenza di quale fosse il ramo più numeroso**, ma tre fra questi (Caresia, Girardi e Scarpa) erano convinti che fosse il loro. **Tramite l'Archivio Diocesano di Trento, presso il quale sono registrati tutti i nati nelle parrocchie trentine, sono riuscito a risolvere la questione e a scoprire altri nuclei familiari perdutoi nel corso del tempo. Il periodo da me esaminato va dal 1815 al 1923.** Nel 1815 terminò il periodo napoleonico, durante il quale il Tirolo aveva dovuto sopportare (a partire dal 1796) le scorribande napoleoniche sul proprio territorio.

Il 1924 è invece l'anno in cui Benito Mussolini tolse la competenza dello Stato Civile dell'Anagrafe ai curati parrocchiali per consegnarla stabilmente ai Comuni. Si ricorda che, dopo il Concilio di Trento (1545-1563), era stato posto l'obbligo, presso le curazie, di tenere tre registri: matrimoni, nati e defunti. I nati a Fornace nel periodo preso in considerazione sono così suddivisi:

1. Girardi: 489	20. Agostini: 28
2. Lorenzi: 412	21. Corradi: 24
3. Caresia: 342	22. Facchini: 19
4. Stenech: 298	23. Tomasi: 17
5. Scarpa: 292	24. Carli: 17
6. Roccabruna: 246	25. Benedetti: 9
7. Valler: 229	26. Valentini: 8

8. Stolf: 157	27. Carnielli: 8
9. Pasquali: 157	28. Nardin: 7
10. Pisetta: 152	29. Pintarelli: 5
11. Cristofolini: 145	30. Ioriati: 5
12. Vicentini: 117	31. Valer: 5
13. Colombini: 116	32. Valleri: 4
14. Antonelli: 50	33. Drazer: 4
15. Gerardi: 42	34. Carnieli: 4
16. Tomelin: 37	35. Fachini: 2
17. Tommasi: 32	36. Niccolodi: 2
18. Svaldi: 29	37. Micheli: 1
19. Fedrizzi: 28	

Come si nota, al primo posto svettano i Girardi (489), seguiti da Lorenzi (412), Caresia (342), Stenech (298), Scarpa (292), Roccabruna (246) e Valler (229). Nel periodo dal Cinquecento al Settecento, poi, vissero a Fornace **altre famiglie in seguito estintesi**. Dall'esame delle scritture curaziali, eccone i ceppi: Colombati, Mozzi, Tomelli, Faes, Partiani, Toniolli, Bizer, Sartor, Furlan, Menegaci, De Girardo, Pessata, Brugnoli, Sinich, Grasi, Menegazzi, Strinza, Gostin, Refat, Francescato, Facin, Pascal, Quadrobbi, Donimbolt, Fabrolignario, Meoti, Scaramuzza, Sardagna, Bampi.

di Arrigo Postinghel

Le famiglie più numerose

A Fornace erano presenti 164 nuclei familiari con più di nove figli

Dal Settecento al 1923 furono presenti, a Fornace, ben 164 famiglie con più di 9 figli.

Al tempo avere tanti figli costituiva una sorta di "assicurazione sulla vecchiaia", tenuto conto che non esistevano i contributi per ottenere la pensione. Esaminati gli Archivi Diocesani, è stato redatto un elenco **per individuare il nucleo familiare più numeroso**.

Al primo posto si trovano Lorenzi Domenico (1884-1959) e la moglie Anna Reolon (1891-1984), nata a Belluno, che con 18 figli fu nominata nel 1970 "Mamma d'Italia", meritandosi la medaglia d'oro della Croce Rossa Italiana e **facendo conoscere il "borgo di Fornace" a tutti gli Italiani, comprese le massime autorità**: udienza da Paolo VI, cerimonia dal Presidente della Repubblica Saragat e dal Capo del

Governo Rumor.

Al secondo posto, con 16 figli: Stenech Bortolo con Caresia Benvenuta, e Lorenzi Narciso con Lorenzi Teresa. Al terzo posto, con 15 figli, cinque famiglie: Stolf Domenico con Stenech Domenica; Cristofolini Andrea con Lorenzi Apollonia; Cristofolini Giovanni con Scarpa Domenica; Caresia Antonio con Girardi Anna; Girardi Domenico con Girardi Cattarina.

Fuori graduatoria compaiono due nuclei familiari che, con doppio matrimonio causa vedovanza, hanno procreato 19 figli: Roccabruna Domenico con Bampi Rosa ebbero 13 figli, ai quali devono aggiungersene altri 6 avuti con Gottardi Maddalena; Stenech Giorgio con Cristofolini Domenica ebbero 13 figli, ai quali devono aggiungersene 6 avuti con Stolf Cristina.

Vive nel Trentino la mamma dell'anno



Anna Rastelli in lacrime sul marito Domenico (al centro) con i numerosi figli in una foto di questi anni. Mano: il figlio Ciro, morto all'età di un anno e mezza. Ora ha 79 anni, essendo nata l'11 aprile 1931 a Viamonte in provincia di Belluno. A 18 anni venne dal Trentino, aveva sposato il marito. (Fotoproduzione Studio A21).

Si pubblicano i dati delle famiglie con un numero di figli da 14 in su:

- 1848-1868: Stolf Francesco e Girardi Marianna: 14 figli.
 - 1846-1871: Stolf Antonio e Stolf Maddalena: 14 figli.
 - 1872-1896: Tomasi Donato e Scarpa Virginia: 14 figli.

- 1727-1753: Valler Giuseppe e Girardi Domenica: 14 figli.
 - 1904-1930: Cristofolini Luigi e Pisetta Domenica: 14 figli.
 - 1861-1882: Cristofolini Andrea e Lorenzi Apollonia: 15 figli.
 - 1752-1774: Cristofolini Giovanni e Scarpa Domenica: 15 figli.
 - 1689-1709: Caresia Antonio e Girardi Anna: 15 figli.
 - 1824-1847: Stenech Bortolo e Caresia Benvenuta: 16 figli.
 - 1909-1939: Lorenzi Domenico e Reolon Anna: 18 figli.
 - 1894-1914: Lorenzi Narciso e Lorenzi Teresa: 16 figli.
 - 1818-1843: Lorenzi Giacomo e Vicentini Domenica: 14 figli.
 - 1838-1862: Scarpa Luigi e Pisetta Domenica: 16 figli.
 - 1860-1878: Girardi Luigi e Scarpa Maddalena: 14 figli.
 - 1791: 1812: Girardi Domenico e Girardi Domenica: 15 figli.

di Arrigo Postinghel

ABITA A FORNACE, VICINO A TRENTO

Una bellunese madre di 18 figli proclamata «mamma dell'anno»

La donna, che ha 79 anni, parte oggi per Roma dove alla presenza del Papa Paolo VI riceverà il riconoscimento.

ETIQUETTA - TUTTO UNA QUESTIONE DI STILE

Trento, 8 maggio
Mu settecentosessanta anni, nel
basso di origine, dal 1397
a Formento, uno lindo bor-
ghese di nome, come Giulio, a Val-
le del poeple, nono di 21
fratelli, da Trento. Quan-
do venuta ormai, delle col-
onie, contadina, una solitaria, in-
credibile per la sua età, e
e a romanza dell'anno per
il 1870.

Un riconoscimento che fa a
suo conoscitore proprio se-
re dedit. C'è una rosa italiana
che riconoscerà che le ha
conquistato nella capitale
l'onesto Papa Paolo VI. An-
tonio Rosmini si conosce, vissuto
il suo nome, è nato il 21 ag-
osto 1802 a Fiume, 3 chilo-
metri da Belluno dove ricono-
scerebbe un suo antenato pa-
pabile. L'altro, Efrem e Maria.

Due altri sono in finanza
a La Spezia. Lui, la mag-
giore di sei figli e venuta nel
Trentino all'età di 18 anni per

«Ghera i casaleri allora...» si ferma con voce rotta dalla commozione. «E' considerato non altro che i buchi da cui il ciel affannatoso era mosso disteso al primi del '900, emanazioni di fermentazione dei fagi del datore di lavoro, lo spesso nella piazzichella di Formace, il 15 ottobre 1967 e su loro unico e benedetto dalla suoceria di tutti il figlio, il 16 dei quali faticava sempre. Una fuga fatta da Anna Reutov in Lorena, decisamente malgrado l'edil, riguarda cronologicamente con recendente, com'è logico, per defunti.

a Malone — 25 anni — è morto nel '98 a 44 anni, aveva quattro figli, era paralitico e sepolto. Mariano e sempre convalescere in mare, ridisegnato gravemente attualmente non si può più riconoscere. Dopo la morte ha affrontato i suoi figli come ~~padre~~ nonno. Giuseppe, morto nel '980, aveva 20 anni; Daniela solo 1 e Ciro aveva 6 mesi. Il primo ceduto alla spina, se ne andò nel '96 l'altro nello stesso anno.

Di questi dunque, se ne sono ben 14 di cui 6 furono fatti notevolmente conquisi, a eccezione di fra Dueio, 24 anni, missionario nel Mozambico e a Ortona di 22 anni religioso frate agli artiglieri di Milano. Sono lui il più giovane, e come il Perfumato, il più anziano che ero costituto per sé, e nato a Fergine anno 1574, e accompagnarlo a Roma. Mentre Anna però non ricordava anche gli altri.

« Cesare ha 51 anni e vive a Bolzano con due figli, Domenico due anni più giovane, la fidanzata e Bergamo; Francesco 48 anni vive a Forlì, ai pari di Mario 46 anni, Romano di 43, Enzo la prima figlia Jennifer di 43, Giacomo di 42, Luiza di 40 e Giordano di 38. Rosita (allora c'era il fascio che sfidava le famiglie numerosse) ha 36 anni e fa il commerciante a Trento; Giovanna, infine ne ha 24 e vive anch'essa a Forlìce.

« Tutti bravi fai — continua Mamma Anna — leccoratori e anestesi, che abbiamo allevato con sacrificio. Il mio

A black and white portrait of a woman with short, light-colored hair, wearing dark-rimmed glasses and a dark, patterned sweater. She is looking slightly to her left. The background is plain and light-colored.

FORNACE — Anna Reolpe
in Lorenzi. (Fotostud. A2)

Domenico è morto nel '38, ammalato di puerpera e aveva lasciato sui campi e in miseria. Partito per la prima guerra mondiale mi aveva lasciato con sette figli in braccio e una in arrivo, nell'ultima guerra insieme sette figli erano alle armi. Non le dico, le

preoccupation, a disorder, is of

Mamma Anna. Io lascio agli orchi di interrompere. E' altrettanto dal rischio maggiore e del pericolo che ho bisogno di ripetere più chiaramente. Lascio, di 12 mesi e parso il viaggio che stordì affrontare.

«Mi stanchino delle cose che accadono a Roma domani. Oggi ho stanco che parla domani. Non so se ce la farò, sono già stato a Roma per l'Accademia, ma non ho visto né sentito nulla, se non gli ultimi

Tra una risposta e l'altra
la vecchietta che ha almeno
tre generazioni e ha 24 stoc-
chi. Pensava di uno, confi-
nare e sborsare le somme
domestiche. Vive sola, i figli
sono dislate, ma non le man-
ca la compagnia. E' un po'
la "marmotta" di Furnace. Ora
che non ha più nulla a
perdere, non ha più nulla a
temere.

« Come avrei fatto a dire
tutti, continuò, se non avessi
saputo lavorare. Da sola cosa
sarebbe stato, dove ringraziare
il Signore, la salute, che
non sei a mia mancanza. E
poi anche tutti i miei amici
sarebbero. Credo sia la ricompensa
più bella per una ma-

Cost' è Mamma doma a Bologna in Lorenn, lo momma di tutti, uno donna onesta e la nobilitrice, che un anno dopo ritirerà il premio più prestigioso ad un'altra donna tremenda, Maria Roccabressa, di Tercio, a pochi chilometri da Forlì. Poco stampo, non meno. E' il capo di studio

Francesco Trettel

Creazione o eternità dell'Universo?

Dalle riflessioni di S. Tommaso d'Aquino sulla creazione alle teorie sull'eternità attraverso un vivace dibattito



1. Una questione filosofica complessa

Nella sterminata produzione di **S. Tommaso d'Aquino** (m. 1274) compare un breve opuscolo intitolato *De aeternitate mundi* (*L'eternità del mondo*). Nello scritto il teologo desidera esaminare se la dottrina della *creatio ab aeterno* (letteralmente, la creazione dall'eternità, ovverosia l'Universo sì creato, ma da tutta l'eternità) sia sostenibile dal punto di vista della sola ragione. Dal punto di vista della fede, infatti, il problema non sussiste, poiché la dottrina cristiana insegna che Universo, tempo e spazio ebbero un inizio.

Oggi, peraltro, la cosmologia standard del Big Bang mostra come l'attuale costituzione dell'Universo non sia di fatto eterna, ma abbia avuto un principio e sia destinata ad avere una fine. Sul solo piano scientifico-naturale, nulla esclude tuttavia a priori che l'attuale fase di vita dell'Universo, iniziata appunto con il *Big Bang*, possa esser stata preceduta da una fase anteriore, né che ancora nel 2022 i cosmologi conoscano soltanto una regione di quello che potrebbe essere un Universo ben più ampio di quanto immaginiamo.

2. Diverse tipologie di eternità

Tommaso spiega che se pure l'Universo fosse eterno,

esso non sarebbe comunque eterno allo stesso modo di Dio: in un Universo "eterno", in effetti, **non vi sarebbe mai immutabilità, ma successione di eventi e mutamenti continui** (basti pensare, diremmo noi con occhi moderni, alla continua nascita e morte delle stelle). Nell'eternità in senso autentico, quella divina, non vi è invece mutamento, né successione; un Ente sommamente perfetto è incorruttibile, e possiede da sempre tutte le perfezioni, senza necessità di "muoversi" verso alcuna nuova perfezione.

Eterno in senso autentico è dunque soltanto il Divino. Nel *De consolatione philosophiae* (*Della consolazione della filosofia*) **Severino Boezio** (m. 524) scrive che l'eternità autentica è «il possesso perfetto, totale e simultaneo di una vita interminabile». Quello di Dio è un eterno "ora" senza passato né futuro, un eterno, pieno, perfetto e immutabile presente.

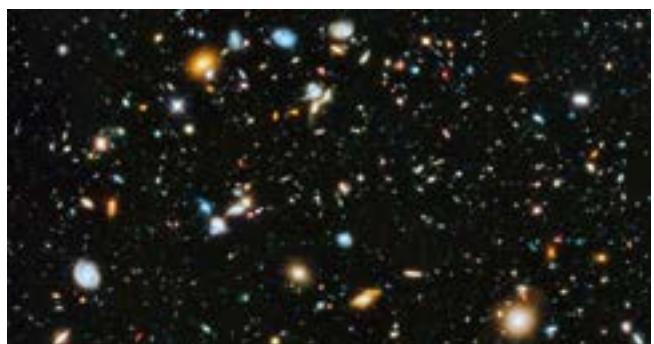


3. In che senso l'Universo può esser stato creato sin da tutta l'eternità?

A prima vista le due cose sembrerebbero escludersi per logica: o l'Universo fu creato oppure è eterno! Nessuna via di mezzo, neanche per Dio! Ma davvero è così?

Tommaso spiega che in realtà l'unica cosa impossibile a Dio, proprio perché non avrebbe la natura di *cosa possibile*, è la contraddizione, come ad esempio creare un "cerchio quadrato" o un "triangolo con quattro angoli".

Queste sono cose, si dice, metafisicamente impossibili. **Tuttavia, l'essere creato da Dio e il fatto di non aver avuto inizio nel tempo non sono fatti tra loro contraddittori.**



Nel rapporto fra la causa e il suo effetto, per esempio fra il fuoco e il calore (il fuoco causa il calore), è necessario che la causa abbia una priorità d'essere (*ontologica*) sull'effetto, ma non per forza una priorità nel tempo (*cronologica*).

L'esempio del fuoco e del calore è perfetto: appena la fiamma viene accesa, istantaneamente sprigiona calore, senza che sia necessario attendere che trascorra del tempo (nessuna precedenza cronologica).

Eppure, nessuno metterebbe in dubbio che senza la fiamma non si avrebbe il calore (priorità ontologica della fiamma sul calore).

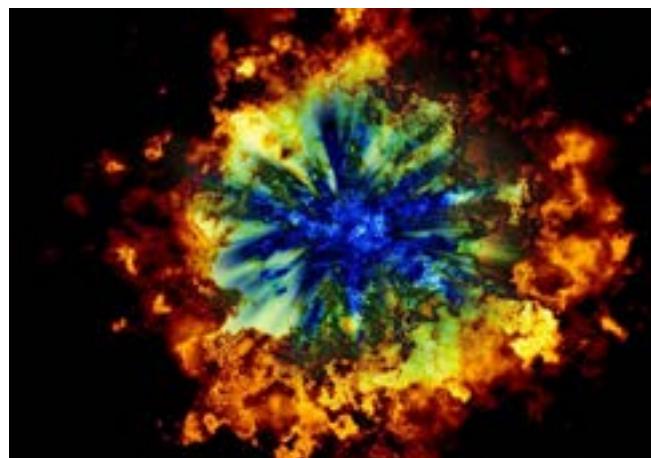
A maggior ragione ciò varrà per Dio, che essendo eterno può aver creato l'Universo sin da tutta l'eternità, senza precedenza cronologica, ma con priorità ontologica: in pratica, da quando esiste Dio (causa) potrebbe esistere l'Universo (effetto); orbene, esistendo Dio dall'eternità, anche l'effetto-Universo può esistere dall'eternità!

Si consideri infatti che la creazione è un atto istantaneo, immediato, un atto di volontà che non richiede passaggi, movimenti o successioni. In conclusione, «risulta chiaro che quando si dice che una cosa, fatta da Dio, è sempre esistita, non vi è alcuna contraddizione».

Significa questo che Tommaso d'Aquino accettasse la creazione dell'Universo da tutta l'eternità? No! Al di là dell'esperimento mentale, essa non avrebbe retto alla luce della fede, **poiché la Rivelazione mostra come la creazione sia avvenuta nel tempo.**

La creazione stessa è in sé un articolo di fede, basti pensare che nella *Lettera agli ebrei* S. Paolo scrive che «per fede noi pensiamo che il mondo è stato formato dalla parola di Dio, in modo che ciò che si vede non è sorto da cose che già apparivano» (Eb XI, 3).

Dunque «per fede», non «per ragione». **Infatti un atto di creazione dal nulla è un atto che la mente umana non può nemmeno immaginare né la scienza naturale conoscere**, riferendosi la scienza infatti a una Natura che già esiste e non potendosi essa estendere al di là di essa (ma lo può la filosofia).



4. Un vivace dibattito

La riflessione di S. Tommaso si situa all'interno di un periodo di vivace dibattito cosmologico.

Proprio nel XIII secolo fu sviluppata anche l'affascinante cosmogonia di **Roberto Grossatesca** (m. 1253),

vescovo di Lincoln e primo rettore della scuola francescana di Oxford. Nel trattato *De luce (Della luce)* la creazione dell'Universo avviene a partire da un originario punto luce creato da Dio all'inizio dei tempi con il comando «Fiat lux» ("Sia la luce!").



Ora, per sua stessa natura la luce tende a moltiplicarsi in ogni direzione e a originare una sfera luminosa. Proprio nella sfera di luce si produssero i molteplici corpi celesti.

L'Universo sarebbe allora, nella sua essenza, luce: l'aspetto materiale degli enti fisici si genera a cominciare da un'entità immateriale e inestesa (la luce) tramite un processo di moltiplicazione inarrestabile. Interessante è un confronto, ancora una volta, **con la teoria del Big Bang**, secondo la quale l'Universo avrebbe avuto origine 13-14 miliardi di anni fa a partire da una catastrofica esplosione di energia avvenuta per ragioni scientificamente ignote. In questo caso non luce, ma energia; eppure, il problema è simile a quello posto da Grossatesca: se questi doveva dimostrare come dall'onesteo (la luce) potesse derivare l'esteso (i corpi materiali), i cosmologi del Big Bang devono spiegare come dalla pura energia di miliardi di anni fa siano sorti gli innumerevoli corpi che popolano l'Universo (galassie, stelle, pianeti, particelle eccetera).



I fisici moderni giustificano questo passaggio con la celebre equazione di Einstein $E = mc^2$, secondo la quale la massa è sempre in correlazione con l'energia e con il *quadrato della velocità della luce* (c^2). Posto che la velocità della luce ammonta a circa 300.000 km/s, il moltiplicatore è enorme.

In altre parole, **una piccolissima quantità di materia nasconde una quantità enorme di energia**.

di Mauro Stenico

Attrezzi del passato

Tanti utensili e attrezzature utilizzati in passato in falegnameria molti dei quali restano ancora attuali e normalmente impiegati

Gli attrezzi di falegnameria del passato **sono stati ormai in parte sostituiti da attrezzature moderne che consentono di lavorare il legno con molta più facilità**, a partire dal taglio alberi nel bosco a tutta la filiera che ne segue, nella quale il tronco lavorato si trasforma in materiale d'uso comune nella forma di oggetti come finestre, porte, mobili, scale e molto altro.

Se nel passato erano necessarie intere giornate di lavoro per il solo taglio degli alberi nei boschi, oggi i **moderni macchinari tagliano e accatastano i tronchi in pochi minuti**, quasi fossero bastoncini.

Al fine di presentare un piccolo contributo **per conservare e valorizzare la memoria** delle generazioni che ci precedettero, ho pensato di **ricordare come eravamo e quali strumenti utilizzassimo in passato, nell'attività boschiva e di falegnameria**, tramite le fotografie che desidero presentare in questo articolo, nelle quali si possono vedere i vecchi strumenti – alcuni peraltro tuttora in uso – adoperati dai nostri instancabili anziani.

di Luigino Anesi

Elenco:



1. Ascia-Accetta (“Manarot”)
2. Ascia da Squadra (“Squadratura Tronchi”)
3. Ascia Bottaio Zappetta
4. Zapeta



5. Sega a Mano da boscaiolo
6. Sega Ad Arco (“Segon”)
7. Sega
8. Saracco (“Sega a punta quadra”)
9. Gattuccio (“Sega a punta”)



10. Coltelli da Petto (“Scorteccia Piante”)
11. Trapano a Mano (“Zafer”)
12. Menaruola (“Menarola”)
13. Punte o Saette (“Ponte da legn”)
14. Succhiello, Punteruolo
15. Scalpelli (“Scarpei”)
16. Sgorbia (“Scarpel a doccia”)



17. Sponderuola (“Pialla Stretta”)
18. Pialla con ferro a registro
19. Pialletto (“Sciarol”)
20. Sergente (“Morset a guida in ferro”)
21. Morsetto (“Morset in legno”)
22. Tenaglia (“Tanaia”)
23. Compasso
24. Squadra
25. Raspa

Giovani calciatori crescono

Positivi i risultati raggiunti dalle varie squadre e formazioni messe in questa stagione da Civezzano Sport

Ci siamo! Eccoci giunti alla fine di un'altra stagione calcistica, ricca di emozioni e di soddisfazioni.

Come ogni anno, a conclusione dei campionati, **possiamo ritenerci soddisfatti dei risultati raggiunti da tutte le nostre squadre**. È stato un anno calcistico intenso, pieno di traguardi raggiunti e, purtroppo, anche di qualche amara delusione.

A fine campionato la nostra Juniores di mister Michelini, raggiunta e conquistata la vetta della classifica, ha disputato con onore le finali provinciali classificandosi al secondo posto.

Altro risultato ha visto la nostra **Prima Squadra che, dopo qualche problema tecnico iniziale**, ha disputato il ritorno delle gare con determinazione per tenersi ancorata alla Prima Categoria.

Pur giocando con grinta, sotto la guida di mister Granello, i risultati non sono bastati e hanno visto, quindi, la retrocessione della squadra in Seconda Categoria. Non c'è da preoccuparsi però, visto che il gruppo è compatto e determinato a lottare per tornare quanto prima.

Siamo altrettanto soddisfatti dei ragazzi del nostro settore giovanile. Abbiamo aperto la stagione incerti sul futuro della squadra dei più piccoli e siamo poi rimasti piacevolmente colpiti dal numeroso gruppo di bambini e ragazzi che hanno deciso di affidarsi alla nostra Società. **Doveroso è il ringraziamento da fare agli allenatori e ai dirigenti, che hanno permesso ai nostri giocatori di trascorrere del tempo di qualità, imparando e divertendosi assieme.**

Grazie all'aiuto e alla volontà dei nostri membri del Direttivo, nutriamo l'obiettivo futuro del rilancio del settore giovanile, faro di punta della nostra Società.

Attraverso iniziative volte all'inserimento dei ragazzi in attività di svago e di divertimento, pensiamo sia necessario **poder offrire ai nostri tesserati la possibilità di poter apprendere divertendosi e di poter entrare in contatto con realtà diverse e tecnicamente formate.**

Per questo motivo, siamo orgogliosi di poter offrire,

ai nostri ragazzi e all'intera comunità, la possibilità di potersi allenare con tecnici formati facenti parte di una società storicamente e internazionalmente riconosciuta quale il Milan.



Sport

ARRIVA IL MILAN

Nella settimana dall'11 al 15 luglio 2022, il campo sportivo di Fornace ospiterà il Milan Junior Camp, che darà la possibilità ai suoi iscritti di allenarsi con tecniche di allenamento professionali, **usufruendo dell'aiuto e dei suggerimenti di tecnici formati dal Milan**. Pensiamo che questa sia un'ottima occasione per dare ai ragazzi **un'esperienza nuova ed emozionante**, che permetterà loro di sentirsi parte di qualcosa di grande e nuovo. Sarà la giusta ricompensa per la lunga attesa al ritorno delle attività sportive a causa del periodo sanitario d'emergenza.

Per la prossima stagione calcistica **abbiamo l'obiettivo di dare nuove occasioni e nuove esperienze ai nostri ragazzi**, con la speranza di poter vedere in un futuro non molto lontano la rinascita di squadre che mancano da un po' nella nostra realtà.

A nome di tutta la società, ringraziamo la comunità e i nostri tesserati per aver reso questa stagione speciale e ricca di emozioni!

Per info e contatti visitate il nostro sito <https://www.civezzanosport.it> oppure scriveteci a: uscivezzanosport@gmail.com Saremo a vostra disposizione.

Il Direttivo di "US Civezzano Sport"



Una stagione prodigiosa

Ottimi risultati sono stati ottenuti da tutte le squadre giovanili dell'associazione sportiva Fornace Volley avviata nel 1999

Quella che si sta concludendo, mancando ancora le finali interregionali Under 12 del prossimo 12 giugno a Bressanone, è stata, per quantità e qualità dell'offerta sportiva, una stagione prodigiosa messa in campo dalla Fornace Volley del Presidente Tison.



Quantità, perché la società sportiva è attiva dal 1967, e dal 1999 si dedica al volley; perché l'ultimo Presidente in carica **Fabio Tison è in sella dal 1994 ed è stato rieletto nel corso di quest'anno per un ulteriore mandato quadriennale**; perché potremo contare, in seno al consiglio direttivo, sul nuovo **vicepresidente Avv. Giuseppe Franceschini**; perché alle rodate compagini dell'Under 14 (13 atlete) e dell'Under 12 (9 atlete) si sono aggiunti ben altre 17 atlete che fanno parte del Minivolley; perché al Coach di sempre, **Flavio Lovisolo**, e alla sua collaboratrice preparatrice atletica, **Giuliana Giacomoni**, che seguono i campionati di categoria, si sono aggiunti lo **smart-coach Margherita Valler**, rientrata in attività dopo un paio di anni di pausa dedicati alla sua famiglia, e il suo collaboratore **Patrizio Svaldi**, entrambi coinvolti nella gestione della citata attività del Minivolley; perché abbiamo ospitato, dopo diversi anni, **una bellissima festa minivolley nel corso del mese di maggio**, con ospiti il Brenta volley di Tione e la Pallavolo Pinè; perché agli arbitri associati **Michele Lorenzi, Augusto Lovisolo e Isidoro Trentini** si sono aggiunte le segnapunti **Marisa Lovisolo ed Elena Turrini**.

Qualità, perché a settembre 2021 abbiamo partecipato alla finale nazionale Under 12 3x3 di Assisi;



perché con la compagine Under 14 abbiamo per la prima volta raggiunto il girone regionale di eccellenza, che raggruppa, unitamente alle compagini altoatesine, le migliori cinque compagini trentine.



Inoltre perché tre atlete della Under 14 (Giulia Giulia, Asia Ianes e Sofia Salvetti) hanno partecipato a ben 8 convocazioni in rappresentativa Trentino 2008 e sono state schierate al torneo di Pasquetta con le rappresentative di Mantova e Verona; perché la Under 14 ha sfiorato la final four di categoria finendo alla fine quinta in classifica a chiusura di un quarto di finale al cardiopalma, dopo che aveva condotto tutta la stagione nei primi quattro posti del ranking regionale ed era stata indicata dagli addetti ai lavori come una delle candidate al titolo finale.



Infine la Under 12 ha iniziato la stagione sportiva classificandosi terza alla **Coppa Trentino** dietro Trento volley e Pallavolo C9, e ha chiuso la stagione classificandosi per la finale di categoria confermando il terzo posto che apre alle **finali interregionali**; perché abbiamo ospitato una **bellissima festa minivolley** nel corso del mese di maggio, con ospiti il Brenta volley di Tione e la Pallavolo Pinè.

La pandemia sembrava aver preso il sopravvento e invece ne siamo usciti più forti di prima.

Il direttivo del Fornace Volley

Giovani campioni di ginnastica artistica

Riprendono le attività e le competizioni promosse dall'associazione sportiva "Flic Flac", attiva da oltre 15 anni a Fornace



Se si vuole vivere uno sport e divertirsi con impegno e passione fin da piccini, Asd "Flic Flac" fa al caso vostro. **La ginnastica artistica, sport che ti fa assaporare il movimento con entusiasmo e attenzione ai dettagli, è portata avanti dall'Associazione "Flic Flac" presso il Comune di Fornace** da ormai più di quindici anni e ha accolto tante piccole atlete e atleti. C'è chi si è specializzato nella ginnastica artistica, mettendosi alla prova nei quattro grandi attrezzi tipici della disciplina (trave, parallele, volteggio e corpo libero), dove **potenza, reattività, destrezza, eleganza e scioltezza sono elementi fondamentali**, e chi invece è stato accompagnato, con una preparazione corporale di base, alla scelta di una disciplina sportiva più consona alle proprie caratteristiche.

Sebbene la sede dell'associazione sia fuori dal territorio comunale, **il presidente e le allenatrici abitano a Fornace, ed è per questo motivo che l'Asd si sente**

parte integrante della comunità e vuole essere un punto di riferimento per il movimento e il benessere dei bambini; storici, infatti, sono il corso per i bimbi della scuola materna, da ottobre a maggio, e il corso per bimbi della scuola primaria di Fornace. Da qualche anno, approfittando della maggiore attrezzatura e degli spazi più ampi della palestra, il **gruppo agonistico** si è spostato a Cembra, e come ogni primavera si sta preparando per performare al meglio ai campionati nazionali di giugno a Lignano Sabbiadoro. Fresca è infatti la notizia di tanti podi ottenuti al **Campionato Regionale di Ginnastica Artistica** organizzato dal C.S.I. Trento e il **II° posto di "Flic Flac" nella gara a squadre di Serie D** della Federazione di Ginnastica d'Italia (F.G.I.).

Le "atlete fornase" che si spostano tre volte a settimana a Cembra e che partecipano al gruppo agonistico sono **Noemi Girardi, Matilde Cristofolini, Angela Lorenzi, Jenny Raffini (sul podio), Elettra Scarpa ed Emily Scarpa**.



Fornace vola a l'Aquila!

Il 9 e il 10 aprile 2022 si è tenuto a Pergine Valsugana il campionato regionale Csen di **Pole Dance & Aerial Sports**. Le piccole atlete **Noemi Cristofolini e Adele Scarpa**, che hanno gareggiato per la società sportiva "Artinaria Aerial Lab", si sono classificate **al primo e al secondo posto della categoria emergenti Under 9 di tessuti aerei** e si sono **qualificate per il campionato nazionale**, che si svolgerà a L'Aquila a fine maggio.



fotografie di Pierre Teyssot

Esperienze di Outdoor Education

La scuola dell'infanzia di Fornace ha attivato un progetto per stare all'aperto, apprendere e divertirsi insieme

La prospettiva socio-costruttivista, pone l'apprendimento dei bambini e delle bambine come percorso che si attiva in un contesto sociale, «si apprende in gruppo, la conoscenza comincia dal confronto, i bambini e le bambine di oggi sono competenti»

J. Bruner, C. Pontecorvo



L'intenzione educativa della Scuola dell'Infanzia di Fornace è quella **mettere a disposizione e ricercare, con i bambini e le bambine, contesti di apprendimento di tipo naturale** facendo riferimento alla ricchezza dell'ambiente nel quale la scuola è inserita. Il contesto naturale circostante alla scuola di Fornace offre condizioni favorevoli per lo **sviluppo, nel bambino, di aperture e interessi nei confronti delle diverse dimensioni naturalistiche**.

In questo anno scolastico la Scuola ha valorizzato al massimo le opportunità dello stare fuori, concependo **l'ambiente esterno come luogo di esperienza e formazione**.

Le risorse ambientali sono state finalizzate alla **sco-
perta e all'osservazione della varietà e della bellezza degli aspetti naturalistici nel loro ciclico cam-
biamento**, e per i fenomeni che evidenziano, per le

relazioni tra le diverse forme di vita, sono diventate pretesti per favorire il rispetto dell'ambiente e della natura che ci circonda.



Ogni viaggio inizia con un piccolo passo!

Dentro la scuola e fuori all'aperto si gioca, si esplora, si discute, si apprende, e il "fuori" non è l'intervallo dell'esperienza, ma ne fa parte integrante. Osservare con cura consente di comprendere il mondo, e i bambini e le bambine amano esplorare per capire.

«...Per imparare a vivere nel mondo è indispensabile conoscerlo e per conoscere il mondo è fondamentale esercitarsi nello stare fuori per sentirlo dentro di noi...!».

Laura Malavasi- pedagogista e formatrice.

I bambini e le bambine, con il personale insegnante, sono partiti "a piccoli passi" esplorando la scuola, il paese e il mondo esterno, fino al "Sentiero degli gnomi", guidati dagli esperti dell'Ecomuseo dell'Argentario per conoscere le leggende della tradizione e un ricco patrimonio naturale.

Come conclusione, dopo due anni di pandemia, insieme agli alunni della Scuola Primaria la **Festa degli Alberi ha fatto infine riscoprire una normalità attesa da tempo**.

«Un vero viaggio non consiste nel creare nuove terre, ma nell'avere occhi nuovi!».

M. Proust

Le insegnanti e la coordinatrice

Segnali per la Sicurezza

Scuola e Comune collaborano nel progetto “Sicurezza stradale a Fornace”



Da anni l'Amministrazione Comunale collabora con la Scuola Primaria "Amabile Girardi" nel progetto "Sicurezza stradale a Fornace", volto alla divulgazione, presso i cittadini più piccoli, delle principali norme del Codice della Strada relative al comportamento del pedone, dei ciclisti e dei principali tipi di veicoli che circolano quotidianamente sulle strade di Fornace.

Grande attenzione viene di norma fornita al regolamento per il corretto utilizzo degli attraversamenti pedonali e dei marciapiedi. Da tempo la collaborazione fra Scuola e Comune si concretizza in lezioni di sicurezza stradale tenute presso l'edificio scolastico, spiegazioni teoriche e "prove sul campo" rappresentate da uscite degli alunni sul territorio per verificare in tutta sicurezza, dopo la teoria, il lato pratico della normativa.

Nel corso dell'ormai passato anno scolastico 2020-2021, l'Amministrazione aveva proposto ai ragazzi di compiere essi stessi – in qualità di cittadini attivi – qualcosa di speciale per contribuire alle politiche di sicurezza stradale. Gli alunni di alcune classi della Scuola, entusiasti della proposta, sono così stati incaricati di disegnare alcune scene o situazioni utili a richiamare i conducenti a maggior prudenza nel centro abitato, specialmente verso gli "utenti deboli" della strada (pedoni, anziani, ciclisti).

Ne sono emersi otto significativi disegni che, mediante finanziamento comunale, sono stati in seguito

trasformati in segnali verticali finalizzati alla sensibilizzazione verso una tematica tanto importante.

Gli otto cartelloni sono stati presentati a scuola nel mese di aprile e assieme agli alunni sono stati individuati i luoghi più sensibili nei quali i ragazzi sentivano l'esigenza di richiamare a maggior attenzione i veicoli, e presso i quali pochi giorni dopo i segnali sono stati installati.

Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale ringraziano gli alunni, le insegnanti e gli insegnanti della Scuola Primaria per la preziosa collaborazione. Oltre alla Scuola, l'Amministrazione ringrazia anche i **nonni vivi**, che da anni vegliano sulla sicurezza dei ragazzi.

L'Amministrazione Comunale di Fornace



Riscoprire storia e personaggi

Gli alunni delle Elementari di Fornace sono andati alla scoperta di Castel Roccabruna con un viaggio a ritroso nel tempo



La scuola è, fra l'altro, luogo di scoperta e di formazione della persona: non può esistere una conoscenza armonica del Cosmo senza che questa passi necessariamente per la consapevolezza del proprio Focolare. Come da consuetudine, i nostri ragazzi hanno avuto modo di vivere appieno il dialogo tra queste due realtà affrontando un percorso formativo di storia locale che ha coinvolto trasversalmente anche le lingue straniere. Martedì 22 marzo le classi II e IV della Scuola Primaria di Fornace hanno visitato la piazza del paese accolte dal sindaco Mauro Stenico che, da

sempre, dimostra particolare attenzione nel considerare i bambini parte fondante della cittadinanza.

Le classi si sono riunite nel cuore della piazza per conoscere **le vicende del castello e delle famiglie che per secoli, soggiornandovi, hanno segnato la storia del nostro paese**: le tracce rimaste sono ormai limitate ma, attraverso il racconto, i bambini hanno potuto immaginare quanto va ben oltre l'usura del tempo. **Essi hanno così raccolto la sfida, lanciata dal sindaco, di disegnare il castello per come doveva apparire nel Medioevo**, cioè nell'epoca del suo massimo splendore, quando si ergeva a sentinella, dall'alto della collina, sovrastando il centro abitato, i suoi campi e i territori limitrofi.



Questa iniziativa è stata particolarmente apprezzata dagli alunni, che hanno potuto soddisfare le tante curiosità sulla vita del tempo.

I bambini e gli insegnanti ringraziano il sindaco per la sua disponibilità e preparazione e per aver sostenuto pazientemente le tante domande che gli sono state rivolte.

*La Scuola Primaria
“Amabile Girardi” di Fornace*

Conoscere paesaggio ed economia

La classe V delle Elementari di Fornace ha svolto il progetto “Paesaggi scavati: leggere il passato nel paesaggio”

Durante l'anno scolastico, noi ragazzi della classe quinta della Scuola Primaria abbiamo avuto la possibilità di effettuare un percorso che ci ha portati alla scoperta del paesaggio e del nostro territorio.

Abbiamo imparato innanzitutto a “leggere il paesaggio”, a capire che quello che ci circonda è il frutto dell'azione dell'uomo che, nel corso degli anni, ha trasformato il territorio per i suoi bisogni primari; avere una casa, avere a disposizione sufficienti risorse alimentari, potersi muovere, poter stare insieme agli altri.



È facile notare come il porfido sia tutto intorno a noi: strade, piazze, piazzali, marciapiedi, fontane, muretti e coperture di tetti sono fatte con il porfido, nelle varie forme e colori.

L'uomo ha usato questo materiale da tempo immemore per la costruzione di muretti a secco, per creare e sostenere i terrazzamenti dove poter coltivare più agevolmente prodotti ortofrutticoli necessari per il suo sostentamento, per la pavimentazione di strade e piazze, per la costruzione dei muri delle case e per costruire, con il lastrame, tetti sicuri e resistenti. Ma anticamente si usavano le lastre anche per segnare i confini dei campi!



Con la guida delle nostre insegnanti e degli esperti dell'Ecomuseo “Argentario” abbiamo visitato i “caldini” e le “canope”, i fronti cava per conoscere più da vicino che cosa sia il porfido, le sue caratteristiche e il suo utilizzo. Siamo poi andati a visitare il Museo

Casa Porfido di Albiano, dove, guidati dall'Arch. Luca Filippi, presidente Espo, oltre a conoscere meglio il porfido abbiamo potuto provare l'emozione di simulare l'accensione di una mina e provare a posare veramente dei cubetti! Al museo abbiamo scoperto anche cose che non sapevamo: una di queste è che già gli Egizi e i Romani usavano il porfido rosso per realizzare alcune delle loro opere e gli imperatori lo sceglievano per ornare il loro monumento funebre proprio perché è un materiale raro e prezioso. Abbiamo potuto vedere come tantissime piazze e centri storici, non solo italiani, siano pavimentati con il porfido, che ha raggiunto ogni angolo del nostro pianeta!

Il geologo Dott. Lorenzo Stenico è poi venuto a trovarci in classe e ci ha spiegato la diversa natura delle rocce, guidandoci alla scoperta della composizione del suggestivo e prezioso materiale che caratterizza il nostro territorio. **L'estrazione del porfido ha trasformato i versanti delle nostre montagne**, ma adesso molto spesso si attuano azioni di recupero e ripristino delle “kipe” e delle aree estrattive dismesse.

Il porfido ha garantito benessere e prosperità a molti lavoratori, alle loro famiglie e all'intera comunità. In classe abbiamo rielaborato con impegno e creatività le varie informazioni imparate e raccolte nei nostri appunti.



Abbiamo realizzato molti disegni con tecniche diverse e originali, filastrocche in rima e alcuni elaborati scritti che abbiamo raccolto nel taccuino consegnatoci dall'Ecomuseo.

Questo percorso ci è piaciuto molto, perché abbiamo imparato a conoscere maggiormente il territorio in cui viviamo e la risorsa del porfido che lo caratterizza. Questa esperienza ci ha resi maggiormente consapevoli del nostro territorio e delle sue peculiarità!

I ragazzi e gli insegnanti della classe V

I nostri disegni a Liverpool

Gli elaborati della classe V esposti al museo di Penny Lane dedicato al gruppo dei Beatles



Durante l'anno scolastico noi della **classe V della scuola Primaria di Fornace**, abbiamo provato a **disegnare la musica!**

Abbiamo ascoltato le **canzoni dei Beatles** e ci siamo ispirati a **Penny Lane** e a **Strawberry Fields** per realizzare delle tavole coloratissime. Penny Lane è una via della periferia di Liverpool dove i Beatles hanno trascorso la loro infanzia. Al centro di questa via c'è una rotatoria con un barber shop, una banca, la caserma dei pompieri e una chiesa. Invece, Strawberry Field, il campo di fragole, è un vecchio orfanotrofio circondato da un enorme parco che è chiuso da un

grande cancello rosso con tanti ghirigori. Siamo riusciti a contattare una signora di Liverpool di nome Julie. Lei è la **direttrice del museo di Penny Lane**. Ci ha detto, ovviamente in inglese, che stanno organizzando, nella caserma che hanno comperato quest'anno, **una mostra dei disegni dei bambini delle scuole elementari della città**. È così che ha invitato anche noi a partecipare con i nostri disegni. Noi, a nostra volta, abbiamo invitato i nostri compagni di quarta e di terza.

Gli alunni delle classe V delle Elementari di Fornace



GRAZIE ELSA

È un grande abbraccio quello con cui i bambini e gli insegnanti della scuola primaria di Fornace hanno voluto salutare la loro cara bidella Elsa, prossima al pensionamento. Una festa a sorpresa nel cortile della scuola, tra pensieri, testi e disegni a lei dedicati, che non ha mancato di suscitare qualche lacrima di commozione. Elsa ha vissuto la scuola come la sua "seconda casa", si è spesa per tutti con dedizione, impegno e grande sensibilità. Insomma una persona speciale e un importante punto di riferimento. A lei va la gratitudine e l'affetto da parte di tutti coloro che hanno avuto, a vario titolo, il privilegio di poterle stare accanto nei 13 anni di lavoro nella nostra scuola.



LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NELL'ALTA VALSUGANA

IMBALLAGGI LEGGERI



Imballaggi in plastica, bottiglie e flaconi in plastica, cartoni per bevande (succo, latte, vino...), lattine in alluminio e banda stagnata, vasetti yogurt, pellicole di nylon, piatti e bicchieri usa e getta in plastica puliti, rete per frutta e verdura...

NON INSERIRE

Stivali di gomma, vestiario, tubi, spugne, giocattoli, spazzolini da denti, giocattoli, scope



Imballaggi in vetro (bottiglie e vasetti)

VETRO

NON INSERIRE

Objetti in ceramica e porcellana, vetroceramica o pirex (contenitori per forno e microonde), lattine e barattoli in metallo.



Carta e cartone, giornali, riviste, cataloghi, quaderni senza spirale, borse e sacchetti di carta

CARTA

NON INSERIRE

Carta oleata, carta forno, cartoni per bevande, carta stagnola, carta sporca dicolla o vernice



Scarti di cibo, rifiuti organici raccolti negli appositi sacchetti biodegradabili (carta o Mater-Bi)

ORGANICO

NON INSERIRE

Rifiuti non organici



Erba, fiori, radici, torba, ramoscelli in piccole quantità.

Le grandi quantità vanno portate al Centro di Raccolta.

NON INSERIRE

Rifiuti non organici, terra, sassi e materiale inerte.

RAMAGLIE



Rifiuti non riciclabili: spugne, spazzole e spazzolini, indumenti in cattivo stato, oggetti in ceramica e porcellana, penne e pennarelli, tubi, guarnizioni, pannolini e assorbenti igienici

AmAmbiente distribuisce questi contenitori a tutti gli utenti. Una volta pieni, vanno portati a bordo strada nel giorno di raccolta previsto.



NON INSERIRE
Rifiuti riciclabili o pericolosi



Questi cassonetti, ad uso pubblico, funzionano con una chiave elettronica fornita da Amnu. Possono essere introdotti sacchi da 15 litri per volta.

SECCO RESIDUO



VISITA I NOSTRI CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI: nei centri si possono conferire irifiuti ingombranti, i rifiuti pericolosi (batterie auto, oli di frittura e olio motore...), apparecchiature elettriche ed elettroniche



SEPARA CORRETTAMENTE I RIFIUTI: gettare i rifiuti nei contenitori sbagliati rovina la buona riuscita del riciclo degli stessi.



PENSA ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE DI TUTTI: bruciare i rifiuti provoca l'inquinamento dell'aria e causa malattie come il cancro.



NON ABBANDONARE I RIFIUTI PER STRADA O NELL'AMBIENTE: non solo si viola la legge ma si sprecano risorse e si rischia di inquinare il territorio.



CONSUMA MENO, CONSUMA MEGLIO: anche riflettendo sui nostri acquisti, si contribuisce a diminuire la quantità di rifiuti prodotti.

Per ulteriori informazioni:

www.amambiente.it

0461 1611000

segreteria@amambiente.it

COME CONFERIRE GLI IMBALLAGGI LEGGERI

Nel corso della primavera sono stati tolti i cassonetti per la raccolta degli imballaggi leggeri (o impropriamente: "plastica"). "AmAmbiente" ha informato gli utenti delle nuove disposizioni con una circolare che è stata allegata alla fattura di pagamento delle utenze.



Gli imballaggi leggeri possono essere raccolti in due diverse modalità:

- 1) Tramite i cassonetti di colore nero e con il coperchio blu, che possono essere richiesti, previo appuntamento, alla sede di "AmAmbiente" di Pergine. La raccolta verrà fatta ogni 15 giorni, come per il secco residuo, ma in giornate diverse (2° e 4° mercoledì del mese).
- 2) Presso i Centri di Raccolta Materiali di Civezzano o Pergine.

Si rende noto che ogni abbandono, sul territorio, di sacchetti di plastica o altro materiale lungo le strade o presso le aree raccolta carta/vetro comporta l'aumento delle spese che ricadranno sull'intera popolazione. Per questo motivo si raccomanda di eseguire una corretta raccolta differenziata.

ORARI

PER QUALSIASI EMERGENZA NUOVO NUMERO UNICO 112

UFFICI COMUNALI	Telefono 0461/849023	Giorni lunedì martedì mercoledì giovedì - venerdì	Orario chiuso 9.00 - 12.00 14.45 - 16.45 chiuso 10.00 - 12.30
In caso di necessità, il cittadino può contattare gli Uffici Comunali, telefonicamente o mediante posta elettronica, per richiedere appuntamenti con il personale interessato anche al di fuori degli orari previsti.			
UFFICIO TECNICO	Posta certificata PEC: comune@pec.comune.fornace.tn.it	Edilizia pubblica e edilizia privata	da lunedì a mercoledì 10.00-12.30 pom. su appunt.
UFFICIO TRIBUTI	giovedì martedì giovedì - venerdì	10.00-13.30 pom chiuso 9.00 - 12.00 10.00 - 12.30	

AMBULATORI

dott. CONIGLIONE Carmelo R.

cell. 347.1221772 (solo per urgenze)

dott. PICCININI Arnaldo

cell. 3683753509

dott. CHIUMEO Francesco

cell. 335.5380455

ORARIO AMBULATORIO

lunedì	08:00 - 12:00	Civezzano
martedì	08:00 - 10:00	Civezzano
	15:00 - 16:00	Fornace
	17:00 - 19:00	Civezzano
mercoledì	15:00 - 18:00	Civezzano
giovedì	08:00 - 10:00	Civezzano
	11:00 - 12:00	Fornace
	17:00 - 19:00	Civezzano
venerdì	8:00 - 11:00	Civezzano
	14:00 - 15:00	Fornace

ORARIO AMBULATORIO

lunedì	10:00 - 11:00	Fornace
martedì	10:00 - 11:00	Fornace
mercoledì	17:00 - 18:00	Fornace
giovedì	10:00 - 11:00	Fornace
venerdì	17:00 - 18:00	Fornace

ORARIO AMBULATORIO

lunedì	09:00 - 12:00	Civezzano
	15:00 - 16:00	Fornace
	17:00 - 19:00	Civezzano
martedì	09:00 - 12:00	Civezzano
	14.30 - 15.15	Bosco
	15.30 - 16.15	S.Agnese
	17:00 - 18:00	Levico
mercoledì	08:00 - 10:00	Civezzano
	10:30 - 11:30	Fornace
giovedì	11:00 - 12:00	Civezzano
	15:00 - 17:00	Civezzano
venerdì	09:00 - 10:00	Levico
	15:00 - 17:00	Civezzano

SEGRETERIA

dal lunedì al venerdì 8.00 - 12.00 17.00 - 19.00

tel. 0461 858455 - 0461 859085 - e-mail per rinnovo ricette ambulatoriocivezzano@sermeda.it

Studio dentistico

da lunedì a venerdì

09.00-12.00

Infermiere

lun. - giov. - ven.

08.00-8.30

0461 858455

Scuola primaria Fornace

Tel e fax 0461 849349

Farmacia Cremonesi

Tel e fax 0461 853058

BIBLIOTECA

Tel e fax 0461/853049

Dal lunedì al venerdì 14.30 – 18.30

e-mail fornace@biblioteca.infotn.it

Giovedì anche dalle 10.00 alle 12.00

Ufficio postale Lunedì – mercoledì – venerdì 08.20-13.45

Isola ecologica Civezzano mercoledì - venerdì - sabato 13.45 -18.30

“AVVISO”

L'Amministrazione Comunale rinnova il proprio invito a utilizzare in maniera corretta i cassonetti per il conferimento della carta, del vetro e del residuo organico. Ogni conferimento scorretto, infatti, determina un aumento del grado di “impurità” che in sede di verifica deve essere “depurato” con conseguente aumento di costi e tariffe del servizio. Si avvisa inoltre che presso la sede di “AmAmbiente spa” (Viale Venezia 2/E, Pergine Valsugana) è possibile ritirare il nuovo contenitore per imballaggi leggeri.

